IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 10 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Venerdì, 21 Aprile 1905

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

LA GUERRA NELL'E. ORIENTE

Nella Manciuria.

(S) **Pietroburgo.** 20. — Il *Russ* ha da Tchàskhavadza che una pattuglia russa avrebbe scoperto a 120 km. a nord-ovest di Konantchendzie un movimento aggirante effettuato da truppe comprendenti 8000 congusi e parecchie migliaia di cavalleri regolari giapponesi con ventidue cannoni ed un migliaio di carri protetti da congusi.

(S) **Pietroburgo.** 20. I dispacci dalla Manciuria fanno prevedere prossimi avvenimenti decisivi.

Secondo dispacci da Karbin ai giornali gli abitanti fuggono, abbandonando le loro case.

L'ingombro sulla ferrovia è tale che i fuggitivi da Vladivostock sono costretti a ritornare in questa città.

Per quindici giorni è mancata la carne sul mercato di Vladivostock.

(S) **Parigi.** 20. I giornali pubblicano un dispaccio da Pietroburgo, secondo il quale importanti preparativi si fanno in Manciuria dalle due parti per uno scontro serio.

I giapponesi si concentrano di fronte alla destra russa presso la strada mandarina che va a Kirin. Le loro forze principali sono sempre tra Mukden e Tieling.

Le squadre russe e giapponesi.

Londra. 20. — Il *D. Mail* ha da Manilla:

I trasporti di carbone che si trovavano nella baia di Lingagin sono partiti. Non si è veduto alcun incrociatore giapponese. La nave americana « Quires » fa ricognizioni.

Londra. 20. — Il *Telegraph* ha da Tokio:

Il capitano di una nave inglese giunta a Nagasaki annunzia di aver visto la flotta americana in rotta verso Saigon ed un'altra squadra diretta verso Borneo, che si ritiene indubbiamente sia la squadra inglese.

Saigon. 20. La squadra russa si trova ancora nella baia di Camrank.

L'amm. Jonquières ha preso tutte le misure per assicurare la neutralità della Francia.

(S) **Pietroburgo.** 20. Si fanno molte congetture sui movimenti e sui progetti dell'ammiraglio Rodjestwensky, il quale non dà sue notizie.

Nel mondo politico e diplomatico

Parigi. 20 — Nei circoli diplomatici francesi si ignora quanto fondamento abbia la voce sparsa da alcuni giornali, secondo la quale il Giappone avrebbe inviato alla Francia una protesta contro la violazione della neutralità dei porti francesi da parte della squadra russa che, del resto, si è allontanata da parecchi giorni dalle acque francesi.

(S) **Parigi.** 20. Motono, ministro del Giappone a Parigi, ha fatto pratiche presso il ministro degli Affari Esteri, Delcassé, per richiamare la sua attenzione sulla presenza di navi russe nella baia di Kamrank.

(S) **Parigi.** 20. Una nota del Ministero degli esteri comunicata ai giornali dichiara che i passi fatti dal ministro del Giappone, Motono, non hanno avuto il carattere di una formale protesta contro la pretesa violazione della neutralità da parte della Francia per la permanenza della flotta russa nella baja di Kamrank. Il ministro del Giappone avrebbe specialmente mirato ad ottenere dal Governo francese, come aveva fatto quando la squadra russa del Baltico passò al largo di Cherbourg e più recentemente quando stazionò nelle acque del Madagascar, l'assicurazione formale che la Francia continuerebbe la più stretta neutralità.

Queste dichiarazioni sembrano indispensabili al Giappone a misura che la flotta russa si avanza verso le coste dell'Indo-Cina e al teatro della guerra.

In diverse riprese e specialmente nella seduta della Camera di mercoledì mattina, il Governo francese ha avuto l'occasione di affermare che tutte le precauzioni erano state prese, perchè la neutralità della Francia fosse rispettata. Istruzioni speciali sono state inviate nell'Indo-Cina in proposito.

Il ministro degli esteri ha potuto dunque dare al ministro del Giappone assicurazioni circa le preoccupazioni manifestate e che nessun fatto ha potuto giustificare.

Dal Giappone.

Londra. 20. — Si ha da Tokio che ebbe luogo ieri una riunione dei Ministri in carica e degli antichi Ministri di Stato, la quale durò 5 ore. Fu deciso che il Governo debba inviare una protesta alla Francia per la prolungata permanenza della squadra russa nella baia di Kamrank.

Tokio. 20. — Il Governo, e non il Consiglio privato, come hanno annunciato alcuni giornali, si è occupato della presenza di navi russe nella baia di Kamran.

Il Ministro giapponese a Parigi, Motono, ha ricevuto dal suo Governo istruzioni in proposito.

D'altra parte si dice che non si è certi se i russi siano o no nella baia di Kamran.

Dalla Russia.

(S) **Pietroburgo.** 20 — La Commissione d'inchiesta sulla battaglia navale del 10 agosto ha cominciato le sue sedute, che hanno luogo a porte chiuse, sotto la presidenza dell'amm. Dikow.

(S) **Pietroburgo.** 20. Il Ministero della guerra ha respinto la domanda del generale Kuropatkine, che chiedeva gli fosse mantenuto lo stipendio di generalissimo. Invece di 144,000 rubli all'anno riceverà 108,000 rubli.

La *Gazzetta della Borsa* annunzia che il Governo ha deciso di utilizzare pei bisogni della guerra le somme depositate da diversi Istituti pubblici, pagando l'interesse annuo del 3 1[2 per cento.

— L'ingegnere americano Nixon si trova a Sebastopoli per montare i sottomarini acquistati dalla Russia negli Stati Uniti.

Notizie varie.

Pietroburgo. 20. Ieri sono giunte 60,000 corazze Benedetti, acquistate dal Governo e destinate ai soldati dell'esercito in Manciuria.

La situazione in Russia.

Pietroburgo, 20. — Lo stato dei lavori preparatori per la convocazione della conferenza speciale proposta dal Ministro dell'interno, allo scopo di studiare le modalità per la riunione di una assemblea nazionale, fa prevedere che l'apertura della conferenza potrà aver luogo in giugno.

(S) **Pietroburgo.** 20. Informazioni autorevoli smentiscono la voce della nomina di Schowanenbach a ministro dell'agricoltura.

— Un ordine del giorno del ministro della marina vieta ai marinai di leggere stampati, di prestare orecchio ai consigli dei rivoluzionari pagati dai giapponesi e di fermarsi per la strada a leggere i proclami rivoluzionari. Se opuscoli di questo genere penetrassero nelle caserme, essi dovranno consegnarli alle autorità.

Malgrado la minaccia d'inviare immediatamente gli scioperanti della ferrovia transcaucasica in Estremo Oriente, lo sciopero perdura.

Sono state inviate truppe sui punti ove potrebbero avvenire disordini.

Politica e diplomazia

Copenaghen, 20 — Nei circoli politici bene informati si crede sapere che il Governo abbia intenzione di convocare il Rikdag in sessione straordinaria unicamente per procedere a una modificazione della legge elettorale, secondo la quale il numero delle circoscrizioni sarebbe portato da 114 a 132.

Se questa riforma venisse approvata, le due Camere saranno sciolte, secondo la Costituzione, immediatamente.

Berlino, 20. — L'Imperatore con decreto da Messina ha collocato a riposo dietro loro domanda i quattro Tenenti generali più anziani dell'esercito, von Oppen, Löhöffel, Siemens e Richter. Erano ufficiali da oltre quarant'anni e comandavano divisioni di fanteria.

Belgrado. 20 — Il governo ottomano secondo i giornali ufficiosi ha rifiutato il proprio gradimento alla nomina dell'ex min. Avakumovics a min. di Serbia a Costantinopoli come successore di Simics.

Belgrado. 20. — Il capo del Gabinetto del Re, Nenadovich essendo stato dai circoli governativi accusato di avere commesso indiscrezioni, ha presentato le sue dimissioni.

(S) **Berlino.** 20. Sono stati intavolati a Shanghai negoziati tra la Germania e la Cina per la conclusione di un trattato di commercio.

(S) **Parigi.** 20. Il Giudice istruttore ha messo in libertà Mayer, arrestato contemporaneamente a Tamburini a Nanterre e presso il quale si erano trovate le cartuccie.

Nel Marocco

(S) **Parigi.** 20. Il *Temps* ha da Tangeri:

Duemila cavalieri di una tribù insorta circondarono Casa Blanca. Numerosi colpi di fuoco furono scambiati. Infine il governatore ottenne il ritiro degli assedianti mediante una somma di denaro.

I Reali d'Inghilterra.

Algeri. 20. — Al pranzo dato iersera dal Re d'Inghilterra a bordo del suo *yacht*, il Re fece un brindisi in onore della Francia, dichiarandosi lietissimo del suo soggiorno ad Algeri, e ringraziò il Governatore generale dell'accoglienza simpatica che gli era stata fatta dovunque.

Il Governatore generale ha ringraziato, dicendo che l'Algeria era oltremodo lieta della visita del Re e soddisfatta nel vedere che Edoardo VII ne avrebbe serbato grato ricordo.

I convitati alle 11 dopo essersi congedati dai Sovrani si ritirarono.

L'escursione nel dipartimento di Costantina comincierà domani con la visita di Chabet, città delle più pittoresche.

Algeri. 20. — I Sovrani d'Inghilterra passeranno la giornata di oggi a Bougie: partiranno domani per visitare la gola di Chabet, accompagnati dal governatore generale, poi si imbarcheranno per Philippeville e visiteranno Costantina.

Ritorneranno quindi a Philippeville e domenica ripartiranno probabilmente per la Sardegna.

(S) **Algeri**, 20 — Lo *yacht* reale inglese *Victoria and Albert*, scortato dagli incrociatori *Aboukir* e *Suffolk*, è partito stamane per Bougie, con a bordo Re Edoardo e la Regina Alessandra.

(S) **Bougie.** 20. Il Re d'Inghilterra giunse e sbarcò alle ore 14. Visitò la città e i dintorni.

Parlamenti esteri

Grecia.

(S) **Atene.** 20 — *Camera* — Roma, candidato ministeriale, è eletto presidente con 141 voti contro 46 dati al candidato teotokista e 17 al candidato zaimista.

Vi furono 8 schede bianche.

La Camera discuterà l'indirizzo di risposta al discorso del Trono e un progetto che accorda al Governo l'esercizio provvisorio per un mese: poscia si aggiornerà per le vacanze pasquali.

Francia.

Parigi. 20. — *Camera dei deputati.* — Continua la discussione del progetto di legge per la separazione delle Chiese dallo Stato.

Si discute l'articolo 4° concernente la trasmissione dei Beni della Chiesa alle Associazioni del Culto.

Ribot osserva che l'organizzazione attuale del Clero dipende dai Vescovi.

Il relatore *Briand*, risponde che il progetto rispetta quest'organizzazione e non vuol togliere il patrimonio alle Associazioni cattoliche per darlo alle Associazioni scismatiche. (Vivissimi applausi).

Parigi. 20. — *(Senato).* Si approva l'insieme del bilancio colle modificazioni introdottevi ieri dalla Camera dei Deputati.

La fine dello sciopero.

Come i lettori apprenderanno dalle ultime notizie, la notte scorsa, dopo aver combinato con l'assemblea delle Leghe un voto di estremo conforto, gli otto *generali* componenti lo Stato Maggiore dell'agitazione ferroviaria hanno deliberata la cessazione dello sciopero.

E l' hanno deliberata poche ore dopo la pubblicazione dell'*Avanti*, il quale portava impressi a caratteri cubitali sulla testata del giornale i seguenti titoletti buffoneschi:

Lo sciopero ferroviario aumenta d'intensità e di estensione.

Le menzogne dei giornali borghesi.

Solidarietà perfetta.

Le macchine fischiano, ma non partono.

Soldati solidali con gli scioperanti.

La verità è che la ritirata era divenuta inevitabile.

Nella giornata di ieri il ritorno al lavoro degli scioperanti aveva realmente aumentato d'intensità e di estensione: la solidarietà fra le altre classi di lavoratori si era realmente manifestata perfetta nel non volerne sapere di sciopero generale: le macchine in partenza erano notevolmente aumentate di numero, senza fischiar tanto: i soldati poi si erano dimostrati solidali con gli scioperanti... a Foggia.

Ecco le notizie che i *generali* avevano ricevute dai Sotto-comitati regionali ed ecco le ragioni vere che li indussero a mendicare dal Governo, per interposte persone, qualche condizione, che potesse rendere meno umiliante la resa.

Si afferma che il Presidente del Consiglio, al quale furono inviati i messi del Comitato, abbia dichiarato che ove i ferrovieri avessero ripreso subito il lavoro, egli avrebbe assunto formale impegno di farli riaccettare tutti in servizio dalle Società, senza la minima punizione o rappresaglia e che s'impegnava d'includere nella legge generale per la sistemazione ferroviaria l'Arbitrato obbligatorio con un'equa rappresentanza del personale.

Noi non possiamo nè confermare, nè smentire tutto questo, ma se fosse esatto non avremmo ragione di rallegrarci coll'on. Fortis, come non ci siamo rallegrati col Gabinetto precedente per l'eccessiva e pericolosa generosità di cui diè prova dopo il moto del settembre con quei ferrovieri che avevano fatto saltar le rotaie e con quei cantonieri che tentarono di arrestare i treni coi segnali rossi.

Quali siano gli effetti di questo sistema di facili amnistie si è visto all'atto pratico: i ferrovieri organizzati, sentendosi sicuri dell'impunità, che garantisce loro anche la paga per i giorni in cui scioperano, non esitano ad obbedire ai caporioni, i quali di queste periodiche perturbazioni hanno fatta una vera speculazione, per dimostrarsi necessari.

E così l'industria del *Ricatto* continua a fiorire, grazie agli incoraggiamenti del Governo, che si avvia con questi bei criteri all'esercizio di Stato.

Siamo giusti. In questa circostanza chi ha mantenuta fin dal primo momento un'attitudine seria e corretta ed ha contribuito non poco a limitare i danni del nuovo sciopero è il partito socialista parlamentare nella sua maggioranza.

La controprova si ha nel voto di biasimo di cui venne onorato ieri sera dall'assemblea dei faziosi e facinorosi capoccioni delle Leghe.

Chi poi ha reso inane il tentativo insano dei famosi generali sono state le Società, le quali, colle razionali predisposizioni prese e mercè la validissima cooperazione dei loro capi e sotto-capi servizio, contro i quali nella nuova legge si è, per compenso, adottata una disposizione di quasi rappresaglia, copiata dal precedente progetto, hanno saputo paralizzare l'opera perversa dei caporioni e proseguire il servizio in limiti sufficienti da rendere meno sentiti il disagio e i danni della popolazione.

E per oggi non occorre aggiungere altro.

Questione del Marocco.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino. 20, ore 19,50. — Nonostante la massima riserva in cui si tengono i circoli ufficiali sullo stato della questione del Marocco, alcuni giornali accreditati ritengono che l'impressione prevalente sia che nè la conversazione fra il ministro Delcassé e l'ambasciatore di Germania a Parigi, nè quella dell'ambasciatore di Francia qui col sotto-segretario di Stato agli esteri, nè la recente discussione alla Camera francese, abbiano fatta progredire verso una soluzione, che si ritiene soltanto possibile sul terreno di una nuova base, che garantisca tutti gl'interessi.

Ciò che non si potrebbe facilmente stabilire con negoziati parziali, ma bensì in seguito ad uno scambio d'idee fra tutte le Potenze firmatarie del trattato di Madrid.

Qui si ritiene che, allo stato della questione, le Potenze ritengano possibili delle spiegazioni internazionali e che sia per la Francia stessa del massimo interesse potersi appoggiare, per l'azione che si propone svolgere nel Marocco e rispetto al Governo marocchino, sul consenso di tutte le Potenze firmatarie del trattato di Madrid.

In ogni caso, conchiudono alcuni giornali autorevoli, non vi sono proposte speciali che il Governo tedesco debba fare alla Francia, non aspirando la Germania a vantaggi particolari, per i quali abbia a desiderare la sanzione francese.

Gli Imperiali di Germania in Sicilia.

(S) **Taormina.** 20. L'Imperatore e l'Imperatrice hanno passato la giornata a bordo del'*Hohenzollern*, ove i Principi si sono recati stamane, facendo poi ritorno a Taormina alle 11.30.

Nel pomeriggio i Principi Eitel Federico ed Oscar ed il Principe di Coburgo si sono recati al Capo Sant'Andrea.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Palermo. 20, ore 15.35. — La famiglia imperiale tedesca arriverà a Palermo lunedì prossimo, 24, a ore 16, e martedì mattina si recherà a Monreale.

Si farà un corso di fiori nel viale della Libertà, anzichè alla Villa Reale della « Favorita », come si era, dapprima, stabilito.

Il nostro commercio coll'estero.

Cosa singolare. Mentre riceviamo dalla Dir. Gen. delle Dogane il prospetto dei nostri scambi coll'estero nei primi due mesi, diviso per categorie, l'*Agenzia Stefani* ci comunica i risultati del trimestre.

Faccia il piacere, comm. Busca, di avvertire il comm. Lucioli che queste burlette non sono ammessibili; ora non aggiungiamo altro.

Daremo dunque il prospetto del bimestre per categorie e poi l'altro comunicatoci dalla *Stefani*.

Movimento del I. bimestre.

	Importazione 1905	Differenza sul 1904	*Esportazione* 1905	Differenza sul 1903
	Lire	Lire	Lire	Lire
Spiriti ed olii	10134202	+ 1123116	1481679	— 3653437
Coloniali tabac.	6337148	— 525699	1845400	— 250584
Prodotti chimici medicinali	11050391	+ 12482	8851526	+ 2233
Colori, generi per tinta e concia	4780482	— 127735	1041453	— 118576
Canapa, lino	6549607	— 653450	11613504	— 4057547
Cotone	55261611	— 544199	18031812	+ 3145740
lana, crino, peli	12782197	— 3789716	4548225	+ 948685
Seta	35689753	+ 5504322	79929647	+ 16007581
Legno e paglia	12184382	+ 361901	9387214	— 747805
Carta e libri	4725602	+ 304702	2309618	+ 89973
Pelli	12278983	+ 700316	4902470	+ 477575
Minerali, metalli e loro lavori	39780798	+ 487	6214245	+ 1243621
Pietre, terre e cristalli ecc.	30653128	— 914219	13191440	— 184145
Cereali, farine, paste	35894898	— 6192815	28173139	+ 5044098
Animali e spoglie di animali	20248928	+ 635352	24380527	+ 3157884
Oggetti diversi	5331117	+ 83367	4650646	+ 568354
Totale	303637227	+ 880420	23372496	+ 22994229

Come risulta da queste cifre alla **importazione** i massimi aumenti si sono verificati nella categoria: seta per 5 milioni in cifra tonda, e per altri 5 milioni complessivamente negli oli di oliva e di cotone, nei grassi animali, nella madreperla, ecc.

Fanno riscontro circa 10 milioni e meno di diminuzione, verificatasi specialmente nel granturco, nelle lane, nei pesci preparati e nei semi.

Alla **esportazione** si nota il notevole aumento di 16 milioni nella seta, specialmente torta, nei manufatti serici, nei cereali, nel riso, nelle frutta, nel bestiame, nelle uova, nei tessuti e filati di cotone, ecc.

Si contrappongono quasi dieci milioni di diminuzione dovuta particolarmente a minore uscita di canapa, olio, d'oliva e vino.

Movimento nel I. trimestre.

Nel mese di marzo il commercio italiano presenta, in confronto del marzo 1904, un aumento di L. 3,797,007 alle importazioni, e un aumento di L. 3,145,703 alle esportazioni.

Così il nostro commercio nel primo trimestre dell'anno raggiunse le cifre seguenti:

	I. trimestre 1905	*Diff. sul per. corr. 1904*
Importazione	L. 484,816,868	+ 2,916,587
Esportazione	» 373,329,013	+ 26,058,932

In tale movimento si ebbero le seguenti principali differenze:

All'**importazione** *aumenti* nelle categorie:

Seta per L. 8,000,000
di cui:
seta greggia europea L. 4,900,000
bozzoli » 1,900,000
cascami di seta » 1,200,000
(la seta greggia asiatica fu in diminuzione per L. 1,200,000).

Olio d'oliva e di cotone L. 1,700,000
Pietre preziose » 3,800,000
Macchine » 2,000,000
Grassi animali non nominati » 2,600,000
Madreperla » 1,400,000
Grano » 3,000,000

e le seguenti *diminuzioni*:

Granoturco L. 6,700,000
Cotone greggio » 6,700,000
Lana greggia e pettinata » 4,500,000
Ghisa in pani » 2,000,000
Lardo e strutto » 1,400,000

Invece all'**esportazione** si verificarono *aumenti*:

Seta per L. 25,000,000
di cui:
seta greggia per L. 10,600,000
seta torta » 14,400,000
manufatti serici » 1,100,000

Cereali e prodotti vegetali per L. 7,500,000
di cui:
riso per L. 1,700,000
farina, semola, ecc. » 1,500,000
frutta fresche » 1,300,000
mandorle » 1,300,000

Filati e tessuti cotone per L. 2,000,000
» lana » 1,200,000

e *diminuzioni*:

Canapa greggia per L. 5,700,000
Olio d'olivo » 5,100,000
Madreperla » 2,400,000
Vino in botti » 1,700,000
Pelli crude bovine » 1,700,000
Zolfo » 1,600,000

Dalle cifre precedenti sono esclusi l'oro e le monete, importati per L. 29,791,700 ed esportati per L. 1,362,600, con un aumento di L. 26,620,300 all'entrata e una diminuzione di L. 799,700 all'uscita.

La situazione a Candia.

(S) **La Canea.** 20. Il Principe Giorgio, vivamente acclamato dalla folla, si è recato ad inaugurare la sessione della Camera cretese.

Il Principe ha pronunciato un discorso nel quale ha esposto i passi da lui fatti presso le Potenze, onde ottenere l'annessione dell'isola di Creta alla Grecia.

Le Potenze hanno dato le risposte già note. Facendo poscia allusione al movimento di Terisso, il Principe ha detto che le rivolte armate hanno costretto a cedere dei conquistatori, ma non dei benefattori ed ha dichiarato che egli sanzionerà tutte le riforme che gli verranno sottoposte per la via legale.

Il Principe Giorgio, alla sua uscita dalla Camera, è stato entusiasticamente acclamato.

La Camera ha poscia proclamato, fra applausi l'unione dell'isola di Creta alla Grecia ed ha invitato il Principe, al quale ha espresso la sua fiducia assoluta, di partecipare alle Potenze questo voto.

La Camera ha quindi deciso che l'ufficio di presidenza, seguito da tutti i membri della Camera e dalla popolazione, si rechi a comunicare ai Consoli esteri la deliberazione presa.

Assemblee tenutesi in altre località dell'isola hanno esse pure proclamato l'annessione di Creta alla Grecia.

I deputati hanno prestato giuramento a nome del Re e della Costituzione degli elleni.

Sebbene questa dell'assemblea cretese fosse, o prima o poi, prevedibile, non cessa di esser grave. Resta a vedere quale risoluzione prenderanno le Potenze.

Commercio italo-olandese.

Da un rapporto del nostro Ministro all'Aja rileviamo le seguenti tabelle nelle quali le statistiche olandesi specificano le importazioni dall'Italia.

Droghe, colori, prodotti chimici.	*1903* (kg.)	*1904*
Africa occid.	46,000	140,000
Belgio	128,939,000	138,896,000
Francia	19,936,000	14,892,000
Inghilterra	27,048,000	22,522,000
Italia	2,454,000	2,023,000
Indie neerland.	21,089,000	29,834,000
Austria-Ungh.	732,000	521,000
Prussia	221,034,000	219,263,000
Altri paesi	167,045,000	177,303,000
	388,323,000	605,894,000
Pietre.		
Belgio	652,603,000	629,187,000
Inghilterra	33,525,000	35,580,000
Italia	6,865,000	3,061,000
Prussia	1,428,882,000	1,532,892,000
Altri paesi	38,171,000	28,439,000
	2,168,046,000	2,226,139,000
Frutta fresche.		
Belgio	12,760,000	27,675,000
Francia	3,379,000	4,582,000
Italia	12,786,000	9,792,000
Portogallo	1,196,000	1,216,000
Russia	7,387,000	2,284,000
Spagna	15,181,000	19,385,000
	76,386,000	89,623,000
Frutta secche ed oleose.		
Stati Uniti	16,480,000	14,061,000
Francia	283,000	1,570,009
Inghilterra	1,325,000	1,542,000
Italia	1,898,000	2,357,000
Portogallo	1,772,000	1,832,000
Spagna	1,155,000	1,081,000
Turchia	16,188,000	16,209,000
Altri paesi	38,146,000	40,143,000
	77,247,000	78,788,000
Zolfo.		
Belgio	6,969,000	5,741,000
Italia	4,873,000	7,562,000
Russia	364,000	139,000
Altri paesi	97,000	111,000
	12,303,000	13,553,000

L'importazione di tali articoli durante il 1904 fu maggiore di quella del 1903, ma a codesto aumento l'Italia, meno per lo zolfo e le frutta (secche ed oleose) non partecipò.

Difatti se per l'importazione dello zolfo si notò un sensibile aumento e per le frutta non fresche un aumento moderato, diminuì invece l'importazione italiana delle droghe, colori e prodotti chimici, delle pietre e delle frutte fresche.

E' da notarsi che nella importazione dei vini, e degli oli, la statistica olandese accomuni la nostra importazione con quella generica dei paesi diversi, mentre in questi due articoli l'Italia potrebbe bene, gareggiare colla Francia e colla Spagna che sono i principali esportatori in Olanda di vino e di olio.

Bilancio della Grazia e Giustizia

La relazione dell'on. Fani.

Delle varie questioni, che l'on. Fani, con molto senso di opportunità, ha specialmente trattato nella sua diligente relazione sul bilancio della Grazia e Giustizia per l'esercizio 1905-906, due sono state già oggetto di esame nelle nostre colonne: la questione, cioè, delle spese di giustizia e la situazione patrimoniale del fondo Culto.

Per continuare il nostro sommario esame, riproduciamo integralmente le parti della relazione, relative al bilancio del fondo di religione di Roma ed agli Economati dei benefici vacanti e ne riassumiamo alcune altre.

Vice-cancellieri di pretura e cancelleria

Raccomandata la sollecita ripresentazione della legge concernente i vice-cancellieri di pretura, sulla quale la Camera ha espresso già il suo pensiero, e ricordata la sorte dei *portieri giudiziari*, poveri e modesti lavoratori, i quali giustamente domandano « di essere, per la funzione che esercitano, considerati come gli altri *portieri* delle altre Amministrazioni, » sia dando carattere vero di stipendio alla retribuzione che percepiscono o sia riconosciuto loro il diritto a pensione, » l'on. Fani rinnova la proposta, affinchè al *giudice conciliatore* sia restituita la sua indole vera, ossia torni ad essere ciò che volle che fosse la legge, la quale nel 1865 lo istituiva.

Il povero deve avere in lui il popolare e paterno tutore delle sue ragioni e il suo giudice.

E questo ufficio deve essere esercitato in una forma semplice, e col minore dispendio possibile.

Quando si abbiano invece presenti:

a) la legge del 1892, che elevò la competenza del conciliatore da lire 30 a lire 100;

b) la legge del 1895, che impose la tassa di registro persino sul *verbale della conciliazione*;

c) la legge del 1901, che diede ai procuratori legali il diritto ad onorari anche per controversie di minimo valore;

d) la legge sugli ufficiali giudiziari del 1902, che tolse agli uscieri di conciliazione anche nei Comuni non sede di pretura, di poter procedere ad esecuzioni, obbligando invece i creditori di misere somme a ricorrere al lontano usciere di pretura;

e) finalmente la legge 2 luglio 1903 che, per aumentare gli stipendi dei cancellieri e segretari giudiziari, inaspriva, pare davvero incredibile, le tasse di bollo in tutti i giudizi dei poveri — quando ripetiamo si abbiano presenti codeste disposizioni, è lecito domandare: che è più rimasto del semplice, puro e originario istituto?

Il misero litigante è oggi alle prese col fisco, col cancelliere, coll'usciere della pretura, ed è costretto a spendere somme che superano spesso il valore della causa. Non basta: il poveretto è alle prese coi legulei mestieranti e rapaci, che, quasi cacciati dalle aule pretorie, hanno invaso quelle pacifiche e tranquille del magistrato conciliatore.

E da ogni parte sorge il lamento e si chiede che una nuova legge provveda.

Petizioni diverse, ordini del giorno votati in numerose adunanze, importanti pubblicazioni in effemeridi giudiziarie e, ciò che è anche più autorevole, procuratori generali e procuratori del Re nei loro discorsi inaugurali, reclamano con la più viva insistenza che questa magistratura popolare sia restituita alle sue origini prime e che sia ridata alla medesima la sua essenza vera.

III. Fondo di religione e di beneficenza nella città di Roma.

17. Si sa che la legge 19 giugno 1873, estendendo a Roma e Provincia l'abolizione degli ordini religiosi, dettava disposizioni speciali e ben diverse da quelle che avevano dato norma alla conversione e devoluzione dei beni degli enti monastici nelle altre regioni della penisola.

La Giunta generale del bilancio ebbe a rilevare nella sua precedente relazione queste differenze, notando che il problema aveva avuto essenzialmente carattere politico, trattandosi di attuare in Roma, e cioè nella prima sede della cattolicità, l'abolizione degli ordini religiosi e la devoluzione di tutta la entità patrimoniale spettante ai medesimi.

Così questa legge 19 giugno 1873, pur abolendo in Roma gli Enti religiosi e convertendone i beni, il prodotto della conversione consacrava interamente ad opere di beneficenza, di istruzione e di culto, rifiutando allo Stato ogni partecipazione sui beni medesimi. E sorse così l'Ente amministrativo *Fondo di religione e di beneficenza*, creato appunto per la gestione di quei beni che, in relazione allo scopo ed alla finalità speciale degli ordini religiosi soppressi, non potea dirsi che avessero espressa designazione di istruzione o di beneficenza, ma che il legislatore invece volle consacrare a queste medesime finalità, erigendo perciò con vita propria questo Ente che chiamava col nome di *Fondo di religione e di beneficenza nella città di Roma*.

18. E riferendo ora sul bilancio presentato per questa amministrazione, quanto alla entrata vennero proposte variazioni in aumento per L. 17,057 contro variazioni in diminuzione per L. 17,587 donde una diminuzione di entrata di L. 530.

Venne infatti aumentato il cap. 1 *consolidato 3 e 5 per cento* di L. 13,400 per rendita già acquistata ed altra da acquistarsi in reimpiego dei capitali riscossi per prezzo dei beni ed in corrispettivo di annualità affrancate e della rendita sul debito pubblico ottomano, alienata a prezzo conveniente, e così venne aumentato il cap. 3 *consolidato 3,50 per cento* di L. 3657 per portare la previsione in corrispondenza all'importo della rendita che potrà aversi dopo effettuata la conversione in 3,50 di una parte della rendita 4,50 che il Ministero del tesoro non ritenne rivestita dei caratteri necessari per venire esclusa dalla conversione.

Di fronte a questi aumenti si propongono le seguenti diminuzioni:

al capitolo 2 « *Antiche rendite consolidate nominative 4,50* » lire 6,587 equivalenti ad una partita di rendita che non fu esclusa dalla conversione perchè fu ritenuto non essere ad essa applicabili le disposizioni della legge 21 dicembre 1903.

al capitolo 5, « *Censi, canoni e livelli* » la diminuzione di lire 5,000 a causa delle affrancazioni e possibili dismissioni di annualità, nonchè degli annullamenti di partite riconosciute inesigibili.

al capitolo 8, « *Ricuperi e proventi diversi* » la diminuzione di lire 4,000 in seguito ai risultati dell'ultimo conto consuntivo portante un meno in questi ricuperi e proventi.

al capitolo 9, « *Conto corrente fruttifero col tesoro* », la diminuzione di lire 2000 per la considerazione che vanno continuamente assottigliandosi le somme disponibili depositate presso il tesoro a conto corrente.

Questi aumenti e queste diminuzioni danno per l'entrata ordinaria l'ammontare di lire 1,625,400; per l'entrata straordinaria lire 180,000 e quindi la cifra totale di lire 1,805,400 di cui la Giunta generale del bilancio propone alla Camera l'approvazione.

Ed ora alla *Spesa*.

19. Anche in questa parte si propongono aumenti e diminuzioni.

Le variazioni in aumento ascendono a L. 5,500
Quelle in diminuzione a » 6,030

Donde una diminuzione nella spesa di L. 530

Gli aumenti riguardano:

Il capitolo 14. « *Riparazione di fabbricati* ». Si tratta di un aumento di lire 5'900 perchè ...

l'avvisato inadeguato ai bisogni lo stanziamento di lire 75.000 in vista del valore storico e artistico degli edifici ecclesiastici in Roma cui bisogna colle riparazioni costanti provvedere;

il capitolo 21. « *Assegno per pigioni di locali per abitazioni di monache* » con un aumento di lire 500 per il pagamento di tassa per le acque fluenti nei locali avuti in affitto dal demanio, spesa che per patto contrattuale è a carico del Fondo di beneficenza e di religione.

Le diminuzioni rispondenti a questi aumenti riguardano il capitolo 8 portante lire 1.000 di diminuzione alle « *Spese di liti e di cauzioni* » essendo sufficiente il rimanente stanziamento di lire 2.000 alle poche spese per liti occorrenti all'amministrazione;

il capitolo 10. « *Tassa di manomorta* » per la quale si prevede una diminuzione di lire 2.000 in dipendenza della minorazione della rendita pubblica derivante dalla conversione del consolidato 4.50 in 3.50;

il capitolo 16, pel quale è preveduta una diminuzione di lire 1.000 « *nell'adempimento di pie fondazioni e officiatura delle chiese* » in conseguenza della devoluzione alla Provincia di Cosenza del patrimonio del legato Pizzullo coll'onere dell'officiatura della chiesa di S. Francesco di Paola in Roma.

E così ai capitoli 17. 27 e 37 si propongono altrettante diminuzioni per la complessiva somma di lire 2.030 di cui è data la relativa giustificazione nelle annotazioni del bilancio.

Ora, la Giunta pure approvando la spesa ordinaria nelle cifre proposte, non può ristarsi dall'osservare che per una amministrazione di rendite così limitate e per un ente che ha alti fini di carità, di religione e di beneficenza e che in sostanza non ha liti gravi in giustizia, vedere iscritta fra le spese ordinarie al Capitolo 4 la cifra di lire 12.000 per contributo al patrocinio della regia avvocatura erariale è semplicemente eccessivo.

La somma totale della spesa ordinaria è di . . . L. 1,359,000
Quella della spesa straordinaria è di . . . » 186,050

L'insieme delle due cifre ordinaria e straordinaria è di . . . » 1,545,050
a cui aggiunte le spese ordinarie e straordinarie proprie del Fondo speciale per gli usi di beneficenza e religione in . . . » 260,350

si ha la cifra totale di . . . L. 1,805,400

Così la Giunta, onorevoli colleghi, riferisce sui tre stati preventivi di grazia e giustizia, del Fondo culto e del Fondo di religione e beneficenza della città di Roma.

IV. Economati dei benefizi vacanti.

20. Alcuni de' nostri onorevoli colleghi hanno rivolto vive premure alla Giunta del bilancio perchè essa volesse portare il suo studio sul modo come viene attuata la importante gestione concernente il diritto *di regalia*, la gestione cioè degli economati generali dei benefici vacanti.

La Giunta del bilancio, oltre quanto venne già in proposito detto nella relazione sulla legge di assestamento, non può fare di più per corrispondere al desiderio manifestato. Infatti i conti preventivi delle gestioni economali del Regno, non vengono sottoposti alla Camera per la sua approvazione e per il suo voto.

La Giunta ignora, quindi, l'andamento ordinario di queste gestioni, se non per quello che può apprendersi dagli allegati ai conti consuntivi.

Ma, intanto, la Giunta riconosce che l'entità di codesti uffici e l'altezza degli scopi cui debbono provvedere le istituzioni economali, esigono un più efficace e diretto controllo.

Anche di recente in una sede degli uffici economali del Regno — in quella di Venezia — si ebbero a deplorare non solo irregolarità, ma vere e proprie manomissioni in offesa degli interessi economici e morali di quell'importante gestione.

E' poi incessante il lamento sull'erogazione di una parte almeno dei fondi economali, non rispondendo ai fini veri dell'istituzione; e si è altresì rilevato che ogni domanda che venga inviata dagli interessati ai superiori uffici economali, subisce nel suo svolgimento e nella sua definizione ritardi inauditi, tanto da sollevare inquietudini e proteste.

E sono parroci e economi spirituali che nell'interesse delle gestioni beneficiarie delle rispettive comunità parrocchiali, specialmente delle campagne, chiedono provvedimenti alle volte di carattere assolutamente urgente, i quali si veggono o costretti a lunghe attese o molto volte lasciati senza nemmeno la soddisfazione di una risposta.

Ora tutto ciò pare che richieda – la Giunta lo ha già detto in sostanza nella relazione sull'*assestamento* – l'intervento risoluto, energico, diciamo di più, rigoroso dell'amministrazione centrale e, occorrendo, dal Parlamento, perchè non è consentito che a codesto pubblico servizio così delicato e così grave, si provveda e si corrisponda così: perchè è invece supremo interesse dello Stato che ogni cittadino abbia, dalla pubblica amministrazione e con la sollecitudine massima possibile, quelle risoluzioni che sono di giustizia.

E questo la Giunta scrive con ogni rispetto al Ministro d'oggi, che è quel medesimo, lo diciamo a sua lode, il quale segnava il decreto 2 marzo 1899, con cui veniva dato assetto a tutti i superiori uffici economali, mercè l'organico del personale e la fissazione a ciascun ufficio di corrispettivi adeguati.

E la Giunta è lieta altresì di ricordare a questo proposito che lo stesso onorevole Ministro, nella relazione al Re, diceva aperto di proporre quel nuovo regolamento per far sì che « gli economati, i quali esercitano una importante funzione, procedano con la massima rettitudine ed equità: che i beneficiati non siano costretti a smarrirsi negli avvolgimenti di antiche ed oscure disposizioni che ciascun ufficio interpreta in modo diverso: che ai funzionari, dai più alti ai più umili, sia richiesta una grande illibatezza e la necessaria capacità, e venga loro pure assicurata una onesta carriera ».

Ora, senza porre in dubbio la illibatezza del personale economale, la Giunta deve osservare che il regolamento approvato col regio decreto 2 marzo 1899, costituiva una riforma tutta a beneficio di questo personale e conteneva una serie di provvedimenti diretti « ad elevare la condi- « zione di impiegati che esercitano delicate fun- « zioni *per assicurare il regolare andamento degli* « *uffici economali* ».

E siccome questo *regolare andamento* è sempre un desiderio, si deve con riforme di sostanza assolutamente provvedere.

Ma quando su questo argomento si parla di necessità di riforme, sembra alla Giunta davvero opportuno e giusto ricordare e segnalare il disegno di legge che l'onorevole Villa presentava venticinque anni addietro, e cioè il 31 maggio 1880.

Con questo disegno di legge veniva proposto che il Ministero di grazia e giustizia, per mezzo della Direzione generale per gli affari dei culti, provvedesse a tutte le attribuzioni riservate al Governo per la giurisdizione, la polizia e la disciplina ecclesiastica; all'amministrazione del Fondo per il culto, del patrimonio degli Economati e dell'asse ecclesiastico della città di Roma; all'esercizio delle regalie sui benefizi conservati e relativa amministrazione nei periodi di vacanza, stabilendo la presentazione al Parlamento del relativo bilancio.

Quel disegno di legge cadde prima di giungere alla discussione della Camera. E null'altro si fece dopo quel tempo, tranne il regolamento sul personale or ora ricordato.

La Giunta generale del bilancio credette adunque d'intervenire. E con la legge sull'assestamento, dopo aver appreso dall'onorevole ministro Ronchetti che i resoconti allegati al bilancio indicavano solo i fondi erogati a migliorare le condizioni dei parroci e sacerdoti bisognosi, alle spese di culto e di restauro delle chiese povere e ad altri usi di carità e non tutte le altre spese di personale, servizio esterno ecc. e che una Commissione stava intanto studiando, sotto tutti gli aspetti suoi, la gestione economale, a troncare ogni indugio e a soddisfare desideri davvero legittimi, concordata col medesimo onorevole ministro, che nella legge di assestamento si fosse aggiunta una disposizione per la quale gli stati di previsione dell'entrata e della spesa degli Economati generali dei benefizi vacanti, a cominciare dall'esercizio 1906-907 faranno parte integrante del bilancio generale dello Stato, in allegato a quelli del Ministero di grazia e giustizia e dei culti. E la Camera ha approvato codesta disposizione.

Quanto al resto, la Giunta intanto dichiara di confidare negli studi e nei provvedimenti che il nuovo ministro crederà di attuare o proporre.

Questo la Giunta, per corrispondere a dimande giuste e legittime, ha creduto di poter dire e ricordare, su di un argomento che ha d'altronde relazione immediata e diretta con le gestioni sulle quali ha riferito.

Fani, *relatore*.

Atti del Governo

La *Gazz. Ufficiale* del 20 contiene:

Nomine e promozioni negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

RR. DD. concernenti: approvazione dell'elenco delle quote di concorso a carico dello Stato, concesse ai Comuni per l'abolizione totale o parziale del dazio sui farinacei, e per il passaggio dalla categoria dei Comuni chiusi a quella degli aperti.

Bollettino sanitario del mese di gennaio 1905.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Siena. 20 ore 12,15 — Nelle cave di marmo di Galleno una frana staccatasi dall'alto, investiva gli operai Umberto Bergiani d'anni 22 e Adamo Samichele di 52. Entrambi furono trasportati al nostro ospedale civile, moribondi.

— Certo Cesare Luzzi Caglieri d'anni 25 si è ucciso asfissiandosi per cause ignote.

Sassari, 17. — *(Dardo)*. Ieri elegante e spaziosa sala del nostro « Circolo Sassarese » rigurgitava di pubblico sceltissimo con prevalenza del bel sesso, accorso ad ascoltare la conferenza del chiaro prof. d.r Bartolomeo Auguilaro che parlò sul tema « Teatri e comici in Roma antica. »

Dopo aver detto dell'origine dei teatri e delle rappresentazioni in Roma, della struttura del teatro, dei mimi e pantomimi, il brillante oratore chiuse l'applaudita conferenza con un inno all'arte italiana.

Fu questa la seconda conferenza del ciclo che si chiuderà il 2 luglio.

Pisa. 18. — *(a. g. - ritardata)*. — Nella piazza Santa Caterina, due guardie di città, Romeo Sabatini di Roma e Gennaro Guerra di Napoli s'incontrarono oggi in due famigerati figuri, certi Russo Franzoni e Sbano Secondo, gravemente indiziati quali autori dell'audacissimo recente furto consumatosi nella chiesa di S. Matteo.

Alla vista degli agenti i due scapparono e gli agenti si dettero ad inseguirli. Nella remota via S. Zeno li raggiunsero e, dopo accanita lotta, la guardia Guerra riuscì ad ammanettare lo Sbarra; il Franzoni, invece, sfuggendo all'agente Sabatini si diè a correre attraverso orti e giardini, finchè, vedendosi raggiunto, si è rivoltato affrontando la guardia col coltello. Questa si difese a colpi di revolver andati a vuoto, e quindi venne a colluttazione corpo a corpo col pregiudicato, finchè entrambi, rotolando, precipitarono in una vasca colma d'acqua.

Agli spari, però, erano accorsi alcuni carabinieri che estrassero entrambi dall'acqua ed arrestarono e tradussero in carcere il Franzoni.

Bari. 20, ore 16. — Gli impiegati civili qui residenti hanno costituita una propria Camera federale per la tutela dei comuni diritti ed interessi.

Antonio Pellegrini.

Un telegramma da Genova annunzia essere ieri morto, nella sua villa, presso Nervi l'on. Antonio Pellegrini.

Insigne avvocato del foro genovese, nel periodo dello scrutinio di lista, durante la XVI Legislatura (1886-1890) rappresentò Genova che lo rimandò poi alla Camera durante la XXI (1900-904).

Nelle elezioni generali del novembre scorso fu sostituito dall'on. Reggio, ma nelle elezioni suppletive lo restituì a Montecitorio il Collegio di Pesaro.

Il Pellegrini fu poco assiduo ai lavori parlamentari, distrattone dalle cure del suo studio legale che era tra i più fiorenti: ma nelle più importanti discussioni la sua parola non mancava mai. Era una parola a scatti, un po' arruffata, calda e colorita spesso, arguta e spiritosa sempre.

Di parte repubblicana, il Pellegrini, animo equanime e natura mite, non aveva intransigenze politiche e contava amici su tutti i banchi.

La sua morte immatura sarà appresa con sincero ed unanime cordoglio.

Pesaro 20, ore 18. — Ha prodotto molta impressione la notizia della morte dell'on. Pellegrini eletto nostro deputato nelle ultime elezioni.

Si sono pubblicati manifesti di cordoglio.

Vi sarà una commemorazione.

Dalle Marche.

Serra San Quirico, 19. — Il 2 maggio p. v. sul fianco orientale del Monte Murano, verrà esplosa una grande mina con una carica di 17 quintali di materia esplosiva, la quale produrrà un franamento di pietra esportabile e lavorabile per molte migliaia di metri cubi.

E' questa la quarta delle grandiose mine che la ditta Francolini assuntrice dell'impresa per l'estrazione di pietra dal Murano fa esplodere alimentando il fiorente industria che dà pane a tanti nostri operai.

Tutto è pronto e l'esito sicuro, data la valentia dei preposti ai lavori di preparazione e il modo preciso e sicuro con cui sono proceduti. Si aspetta solo da Agliana la materia esplosiva il cui arrivo si spera, non verrà ritardato dallo sciopero ferroviario.

Lo scoppio della mina grandiosa è un nuovo trionfo dell'industria, un avvenimento festoso per Serra San Quirico.

Dall'Umbria.

Perugia, 20. — Donna Mary Gallenga Stuart si trova in condizioni alquanto gravi, che destano seria apprensione in quanti qui, a Roma e fin oltre i confini d'Italia sentono ammirazione ed affetto per l'illustre gentildonna.

Sembra però non vi sia, fortunatamente, imminenza di pericolo. La cittadinanza intera fa voti di guarigione piena e sollecita della virtuosa e tanto amata signora.

Terni 20. — L'incendio al deposito carboni degli Alti Forni non è ancora totalmente spento. I danni si calcolano a circa L. 80.000.

Il direttore ing. Spadoni ha inviato lettere di ringraziamento e di elogio al comandante i pompieri, sig. Bianchini e alle autorità militari per l'opera energica e coraggiosa prestata da vigili e truppe nell'opera d'estinzione.

— Nella vicina *Stroncon* un contadino d'anni 14 ha ucciso con un colpo di pietra sul capo un altro contadino di 13 anni!

All'annuncio del grave fatto or ora pervenuto, si recano sul luogo le autorità giudiziarie.

Rieti. 20. — Ieri ha preso possesso del suo ufficio il nuovo presidente di questo Tribunale avv. Francesco Ciarrocchi, già vice-presidente a Siracusa. E' preceduto da ottima fama d'intelligente, solerte ed integerrimo magistrato.

— Il delegato di P. S. Butti, da pochi giorni venuto qui da Aquila, è stato ora tramutato a Genova, di dove viene il sig. Arnaldi.

— Il sindaco di Magliano Sabino, sig. Carlo Marini, è nuovamente dimissionario. Al di lui divisamento non sono estranei gli ultimi scioperi colà avvenuti.

— La ventenne Argia Baccheschi, che giorni fa ingoiò, per dispiaceri d'amore, tre pasticche di sublimato corrosivo, è morta ier l'altro e ieri, accompagnata da molte fanciulle bianco-vestite, è stata trasportata al Camposanto, seguita da numerosa folla.

— E' morto un veterano delle patrie battaglie, Antonio Benedetti, valoroso soldato, ottimo capomastro muratore e integerrato cittadino.

Al Camposanto parlò di lui il commilitone Luigi Silvestri.

— Ieri improvvisamente moriva Marianna Fragessi ved. Marinelli, madre all'egregio nostro concittadino Nazzareno Marinelli, segretario della R. Procura.

Condoglianze.

— Il sindaco sig. avv. Corbelli annunzia che il ruolo dei contribuenti alla tassa di esercizio e rivendita per l'anno 1905 trovasi in pubblicazione, per gli opportuni reclami, per lo spazio di giorni 15 del 16 corr.

— Lo stesso Sindaco, con sua nota del 13 corr., accettava la presidenza onoraria offertagli dal Comitato esecutivo per le onoranze al poeta Mattei. Il discorso commemorativo sarà tenuto al teatro Flavio Vespasiano dall'esimio prof. Angelo Sacchetti-Sassetti.

— Orsini Luciano, di Montebuono, il 1° novembre 1904 aveva ferito replicatamente Lucarini Bernardino. Il Tribunale lo condannò a mesi 6 e giorni 20 di reclusione e L. 72 di multa. Condannò pure a mesi 4 di detta pena Gentileschi Giuseppe ed a mesi 4 e giorni 10 Pellegrini Benedetto, colpevole di mancato omicidio.

— A Contigliano, dove domani avrà luogo la consueta ed affollatissima processione del « Cristo morto », esiste un'antica e saluberrima sorgente, detta « Acqua della Salute », presso cui si notano antiche costruzioni romane. Meriterebbe d'essere rimessa nell'antica e meritata fama.

— Il direttore dell'ufficio postale sig. Domenico Galanti, dopo molti anni di permanenza nella nostra città, è stato traslocato al Ministero delle Poste e Telegrafi, divisione ragioneria. In sua vece è stato qui destinato dalla Direzione superiore di Firenze, il sig. Giuseppe Raffaelli, distinto e cortese funzionario.

— In *Cerchiara*, frazione del vicino Comune di *Poggio Fidoni*, Ersilia Di Carlo s'accorse qualche mese fa che portava nel seno il frutto dei suoi amori col giovane Damiano Sciarra, il quale, alla richiesta di matrimonio, s'inquietò e troncò ogni relazione. Domenica gli innamorati si incontrarono ed Ersilia, dopo vivaci parole dello Sciarra, lo ferì al petto con uno stile. La madre dello Sciarra accorsa prese una grossa pietra e ferì in testa la madre dell'Ersilia.

I feriti sono in stato gravissimo. L'autorità accorse sul posto.

Dalla Provincia Romana.

Genzano. 20 — All'esterno del palazzo Corsini lavoravano gli imbianchini Augusto Mandella d'anni 35 ed Armando Gabarini di 21, sotto la sorveglianza di Ermete Baldoni residente a Civita Lavinia.

Ieri l'altro, nel pomeriggio, il Baldoni, essendosi accorto che i due imbianchini avevano alzato alquanto il gomito, proibì loro di continuare il lavoro nelle solite gabbie di legno, che per la necessità del lavoro stesso vengono continuamente alzate ed abbassate.

Il Mandella e il Gabarini però non ascoltarono l'avvertimento del sorvegliante, ed entrati nella gabbia la fecero innalzare.

Disgrazia volle che il nodo scorsoio da essi malamente fatto si sciolse e i due disgraziati precipitarono da un'altezza di 12 metri.

Il Mandella, malgrado i pronti soccorsi, è morto iersera alle 22. Stamane alle 8 se ne è fatto il trasporto funebre ed oggi alle 14,30 ha avuto luogo al Cimitero l'autopsia fatta dal dott. Francavilla, assistito dal collega dott. Lamonica, in presenza del pretore avv. Placidi e del cancelliere De Giovanni.

Il Gabarini se l'è cavata relativamente bene, poichè, malgrado i forti dolori ch'egli accusa al dorso, i sanitari, constatandone il progressivo miglioramento, lo hanno giudicato guaribile in 15 giorni con riserva.

Il povero Mandella lascia tre bambini e la moglie incinta!

Il trasporto funebre del Mandella, in forma paramente civile, ha servito di pretesto agli allegri *compagnoni* del socialismo locale per una delle solite meschine dimostrazioni di partito.

I socialisti del Lazio si sono impadroniti della salma e l'hanno accompagnata processionalmente al cimitero con i soliti metodi e sistemi..!

Il sorvegliante ai lavori, Baldoni, quantunque generalmente ritenuto irresponsabile, avendo avvertito in tempo i due imprudenti, in preda a panico, si è reso latitante ed è ricercato.

Drammi di terra e di mare.

Kiel. 20. — Un treno omnibus della ferrovia secondaria Hadersleben-Christiansfeld ha deviato stamane. Due ferrovieri sono feriti gravissimamente.

Le eruzioni del Monte Pelée.

(S) **Parigi.** 20. Il ministro delle Colonie, in risposta alla domanda d'informazioni sullo stato della Montagna Pelée da lui fatta, ha avuto dal Governatore della Martinica e dal professore della Missione scientifica incaricata di osservare il vulcano il telegramma seguente:

« *Fort de France, 19.* — Non vi furono eruzioni, ma semplicemente una leggera recrudescenza di attività, probabilmente passeggera. Non v'è per ora alcun motivo d'inquietudine. »

SCIENZE E LETTERE.

Karlsruhe. 20 — E' morto nell'età di 86 anni il celebre astronomo Otto Wilhelm von Struve.

Fu figlio di Guglielmo non meno celebre nelle scienze astronomiche. Nacque nel 1819 a Dorpat. Dal 1839 al 1890 fu prima vice-direttore poi direttore della specola di Pulkowa. Nel 1890 si ritirò a vita privata a Karlsruhe. Pure due suoi figli sono professori di astronomia. Il defunto lascia oltre trenta volumi di pubblicazioni.

Per le Biblioteche.

Guido Biagi, bibliotecario a Firenze, ha esposte alcune sue idee sulle biblioteche dell'avvenire, in una conferenza già tenuta a Saint-Louis, ed ora pubblicata dalla « Rivista delle Biblioteche ».

Per quantoriguarda il pericolo del fuoco che insidia continuamente tanti tesori d'arte — tutti ricordiamo il rovinoso incendio di Torino — e i mezzi per renderne meno funesti gli assalti, il Biagi propone che presso ogni nazione si ricerchino gli autografi, i cimeli, gli archetipi più importanti e si riproducano nel modo più degno.

Naturalmente si dovrebbe cominciare da un inventario di ciò che dovrebbe costituire la intera raccolta, ricercando e vagliando le opere in modo da trarne fuori quelle che maggiormente hanno influito sulla storia della umanità. Si dovrebbe insomma, in ogni nazione compilare un elenco di codici, cimeli, rarità bibliografiche, autografi, ecc. come si fa per i monumenti di materiale. L'idea non è strana, benchè presenti la suprema difficoltà dell'enorme spesa necessaria ad attuarla. Del resto, qualcosa di simile sarà discusso, per iniziativa del Governo belga, nel Congresso di Liegi dell'anno venturo.

Il Biagi potrà portarvi il contributo della sua autorità in materia di biblioteconomia.

Una nuova plastica.

Dopo lunghi e ostinati esperimenti, lo scultore vicentino I. Franceschini è riuscito ad indurire la pietra calcare molle, dandole l'aspetto e la resistenza del marmo.

Ciò fu tentato altre volte imbevendo la pietra calcare, ch'è assai porosa, di certe sostanze chimiche le quali poi, alterandosi, esercitavano un'azione negativa sulla sua durata.

La novità della scoperta del Franceschini sta in questo: che l'indurimento rappresenta una vera e propria reazione agli agenti chimici ai quali la pietra viene sottoposta. Invece di aumentare, essa perde di peso, mentre acquista molto in compattezza, e diventa levigabile come il marmo autentico.

Ma due circostanze valgono a dare un'idea della portata dell'invenzione: la prima che, mentre a spezzare la pietra calcare genuina basta un carico di chilogrammi 98.57, ne occorrono invece 157.21 per romperla, dopo indurita artificialmente; la seconda che i lavori col nuovo materiale avvengono quando è ancora allo stato naturale e che l'indurimento si pratica a lavoro compiuto.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Eleonora Duse che doveva terminare le sue recite a Parigi il 13 aprile, le prolunga invece fino al 2 maggio.

Il 6 e l'8 maggio darà due recite a Bruxelles, e quindi il 9 partirà per Londra dove rimarrà tutto il mese.

— Al Manzoni di Milano ha avuto buon successo la commedia in due atti: *L'amore che passa*, dei fratelli Quintero, tradotta da G. Pacchierotti.

Ad Arenales del Rio, un grazioso e tranquillo paesetto d'Andalusia, le ragazze vedono sfiorire la loro giovinezza nella vana attesa di un marito, perchè i giovinotti vanno a cercar fortuna altrove, mentre i treni non portano nessuno scapolo.

Perciò in casa di mamma Dolores le ragazze, riunite, si compiangono reciprocamente; ella le conforta a sperare.

Ed ecco infatti arrivare un bel cavaliere: Alvaro. Le ragazze non sognano che lui, tranne una più modesta e più pratica, la quale si contenta di Gaspare, il *groom* del bel cavaliere.

Alvaro ha parole dolci per tutte, ma le inganna tutte, poichè un bel giorno scompare, e nel cuore delle giovinette di Arenales resta soltanto la melanconia sottile che v'ha deposto l'amore, passando.

— Salvatore Di Giacomo ha scritto una commedia in dialetto in due atti, *Assunta Spina*, studio di ambiente popolare in cui si fondono comicità e tristezza.

Il primo atto della commedia è comico e si svolge nell'ambulacro del tribunale; il secondo è invece appassionato.

La commedia sarà rappresentata da una compagnia dialettale che il Di Giacomo sta formando.

— Avevamo annunziato anche noi che Alberto Olivo, lasciati gli ozi del cellulare, aveva scritto un dramma in cinque atti, *Come si uccide*; e aveva trovato anzi, un capo comico che già lo aveva accettato e messo in prova col proposito di fare una *tournée* in Italia.

Ma all'ultimo momento la P. S. ha messo il suo veto alla rappresentazione.

— A Torino fra breve, per la prima volta, la compagnia Di Lorenzo-Andò darà la nuova commedia di Arturo Foà, l'*Ancora*.

— Anche a Firenze, alla *Pergola*, è stata rappresentata *La fiaccola sotto il moggio* del D'Annunzio; ed anche a Firenze ha ottenuto l'esito stesso che a Milano, a Genova, a Livorno. Le scene buone, del secondo e terzo atto, sono state applaudite; il quarto atto, benchè modificato, è finito tra le disapprovazioni.

Tuttavia, l'autore si è presentato al proscenio una ventina di volte:... un po' troppe!

Arte. — I bozzetti presentati pel monumento a Verdi in S. Francisco di California, sono circa 60; venticinque in plastica e il resto in disegni, acquarelli e fotografie di plastica.

Essi saranno collocati fra breve nel palazzo di Brera a Milano, cioè appena saranno sgombrati i portici superiori dai bozzetti del concorso di Milano.

Necrologio. — E' morto a ventisette anni, a Venezia, Ferdinando Frasnedi, professore di violoncello al Liceo Marcello e uno fra i primi violoncellisti d'Italia.

Era sposo della figlia del celebre prof. Serato, insegnante d'arpa allo stesso Liceo Marcello.

Varie — Quando la morte lo sorprese, Giulio Verne lavorava da poco a un altro romanzo: *L'invasione del mare*. Gli era stato ispirato dalla vista delle coste della Normandia e di quelle inglesi fra Dover e Folkestone, dove il mare continuamente rode gli scogli e inghiotte considerevoli spazi di terra.

Per preparare appunto il nuovo romanzo egli aveva recentemente percorso quelle coste sul suo yacht *Michel*.

Esposizioni e Congressi

Congresso zoologico.

(S) **Portoferraio,** 20 — Il Congresso zoologico si è chiuso, dopo un'interessante gita all'isola di Pianosa, a bordo della nave *Ciclope*, proclamando Milano sede del futuro Congresso, nel quale si celebrerà il cinquantenario della Società italiana di scienze naturali.

Sports

Londra 20. — La scialuppa a petrolio *Napier-Maior*, che stazza 12 tonn. ed appartiene ad Edge, partirà oggi alle 2 per Lerwick nelle isole Shetland, tentando di percorrere la distanza di 750 miglia senza alcuna fermata.

Ginnasti italiani in Francia.

(S) **Tolone**, 20. La rappresentanza della Federazione Ginnastica italiana, che si reca a Bordeaux per invito dell'Unione ginnastica del sud-est della Francia, ha fatto sosta a Tolone, ove è stata ricevuta dal Sindaco, dal Console d'Italia dalle autorità e da numerosa folla.

Il Sindaco ha offerto uno *champagne* d'onore. Hanno brindato, applauditissimi, inneggiando alla fratellanza italo-francese il Sindaco, il Console e l'on. senatore Todaro, al quale sono state donate una palma dorata ed una bandiera.

Durante il ricevimento della rappresentanza italiana ha regnato il maggiore entusiasmo ed una musica ha suonato inni italiani e francesi.

La città è imbandierata.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - VII Sezione penale.

Pres.: cav. Santasilia – Giud.: Morrone e Ciavela – P. M.: Bertini – Difesa Fornari: Comandini, Rocco, Pavone e Pericoli – Difesa Nasi: Faranda, Gregoraci, Martini, Scherma, Pingitore, Merlani e Giuffrè.

Querele Virgilio Nasi-Fornari.

Ieri, terminata l'audizione dei numerosi testimoni citati dalle parti, cominciarono le arringhe. Dopo che ebbero parlato gli avv. Pavone e Rocco per Fornari e gli avv. Giuffrè e Martini per Nasi, prese la parola il P. M., il quale concluse domandando l'assoluzione per inesistenza di reato per Secondo Fornari; e, riformando il capo d'imputazione per Virgilio Nasi, lo ritenne responsabile di ingiurie e quindi chiese che fosse condannato a L. 800 di multa e al risarcimento dei danni.

La sentenza si avrà probabilmente oggi a tarda ora.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO — ***Ditta Giuseppe Galli e fratello*** e dei suoi componenti ***Galli Giuseppe e Alfredo***, fabbrica di letti in ferro, Borgo S. Angelo n. 104.

Fallimento dichiarato su istanza di Lorenzo Gualino, gerente la fabbrica di tubi in ferro e acciaio di Avigliana. Giudice delegato avv. Filippo Fazioli. Curatore provvisorio rag. Girolamo Marchesini. Prima adunanza 9 maggio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 19 maggio. Chiusura 8 giugno.

Libera Gioacchino, mercerie e generi alimentari in Genzano. Fallimento dichiarato su istanza propria. Giudice delegato avv. Filippo Fazioli. Curatore provvisorio avv. Giovanni Benucci. Prima adunanza 9 maggio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 19 maggio. Chiusura 8 giugno.

CONCORDATO OMOLOGATO — ***Rulli Michele***, drogheria e colori, via Aullari 140.

E' stato omologato il concordato concluso il giorno 8 di questo mese al 15 per cento da soddisfarsi entro un mese dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione. Sono stati accordati i benefici di legge.

CURATORI CONFERMATI — ***Mazza Vittorio***, modisteria e cappelleria, via San Silvestro 89. L'avv. Agostino Ermini Rufo è stato confermato curatore del fallimento.

Di Camillo Alfonso, suola e pellami, via E. Filiberto 26. Id. l'avv. Ugo Tranquilli.

Nobili Agostino, vino ed olio, via P. Umberto 163 e via P. Amedeo 87 e con bettolino alla caserma dei corazzieri. Id l'avv. E. Garroni.

RETTIFICA DI SENTENZA FALLIMENTARE - ***Luigioni Luigi***, merceria, Corso Vitt. Em. 153. Con sentenza del 18 corr. è stato dichiarato che il fallimento pronunziato il 7 aprile s'intende pronunziato a carico di Luigioni Luigi fu Giuseppe, proprietario della Ditta Salvatore Luigioni, e non già a carico di Salvatore Luigioni.

PROPOSTA DI CONCORDATO - ***Aureggi Aurelio***, pellicerie, via Alberico II n. 10. Per il 3 maggio, ore 13, convocazione dei creditori per discutere la proposta di concordato al 20 per cento pagabile in tre rate, la prima del 10 per cento tre mesi dopo l'omologazione del concordato e le altre due del 5 per cento il 30 novembre la prima ed il 31 dicembre l'altra.

VENDITA - ***Ranieri Filippo***, forno, piazza S. Cosimato 53. Il curatore Aristide Paolella è stato autorizzato a vendere a trattative private le merci e gli attigli esistenti nel forno ed appartenenti al fallito.

PICCOLI FALLIMENTI.

SURROGA DI COMMISSARIO - ***Ascani Tito***, giocattoli e terraglie, via Federico Cesi 19. Avendo l'ing. Romeo Felicelli rinunziato alla carica di commissario giudiziale, in sua vece è stato nominato l'avv. Emidio Germani.

FALLIMENTO REVOCATO - ***Arcieri Pietro***, pane e pasta, via Cremona 19. Essendo stato accertato che l'Arcieri è minorenne, con sentenza di ieri è stato revocato il provvedimento emesso a di lui carico il 23 dicembre u. s.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 21 Aprile 1905. – S. Anselmo

Leva il Sole alle ore 5.23 m. — Tramonta alle 6.55 s.
Leva la Luna alle ore 9.32 s. — Tramonta alle 6.53 m.

L'Ave Maria suona alle ore 7 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 20 Aprile 1905 – alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	3.4	coperto	Nizza	8.9	piovoso
Amburgo	—	—	Zurigo	—	—
Vienna	4.9	coperto	Costantinopoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	16.5	1/2 coper.
Parigi	5.2	sereno	Atene	17.7	1/2 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	13.2	piovoso	mosso	15.7	11.2
Torino	9.0	coperto	—	13.9	8.8
Milano	10.4	3/4 coperto	—	17.4	8.6
Venezia	13.4	3/4 coperto	calmo	15.8	11.6
Bologna	13.7	3/4 coperto	—	15.8	9.9
Ravenna	11.9	sereno	—	16.9	8.4
Ancona	15.2	3/4 coperto	calmo	16.7	10.9
Firenze	12.4	coperto	—	20.8	11.2
ROMA	11.2	coperto	—	16.0	9.3
Bari	14.0	1/4 coperto	calmo	18.9	10.0
Napoli	12.4	1/4 coperto	calmo	15.7	10.[illegible]
Caggiano	10.2	sereno	—	13.0	6.3
Tiriolo	8.4	3/4 coperto	—	10.5	3.1
Palermo	15.2	nebbioso	calmo	20.4	9.5
Messina	15.0	1/4 coperto	calmo	20.8	14.[illegible]
Cagliari	14.1	piovoso	mosso	20.5	9.8

Probabilità: venti moderati settentrionali al Nord, tra Sud e levante altrove; cielo in gran parte nuvoloso; pioggie sparse e qualche temporale.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 756.7. Termometro centig. ***massima 16,1 minima 9,3.***

Umidità relativa 54 assoluta 7.27. Vento a mezzodì S. E. Stato del cielo coperto.

Anagramma a frase.

Afferma città nostra laboriosa
Che non è una vocale brutta cosa.
Od altrimenti ancor, lettor mio bello,
Che nella stessa tu senti un agnello
Oppur se il brami che le danze han loco
Qui trovi e arde colà di liti il foco.
Infine ancor che in arti è assai capace
Ma seppur sempre di virtù seguace.

Spiegazione del passatempo precedente.

Ferro-rovi-vie-ieri = ferrovieri

Aste, Appalti e Concorsi.

Provincia di Trapani - 6 maggio - Manutenzione per 4 anni reparto strade provinciali per m. 137,771. Pres. L. 548,595.

Provincia di Bari - 15 maggio - Allargamento banchina del molo S. Michele nel porto di Molfetta. Pres. Lire 101,500.

Provincia di Potenza - 5 maggio - Costruzione 5.o tronco S. P. da Francavilla sul Sinni alla S. N. Sapri-Jonio. Pres. L. 212,000.

Provincia di Piacenza - 13 maggio - Manutenzione tronchi S. N. tra il confine Pavese e Rivergaro m. 22,901 e Rivergaro e Piacenza m. 17,934, anni 6. Pres. L. 213,396.

Ministero Marina - 16 maggio - Provvista per gli arsenali di olio di oliva 1.a qualità per macchina. Pres. compl. L. 100,000.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Bologna (uno), Arboro, Biansè, Desana, Palazzolo, Pezzana, S. Germano (dist. di Vercelli), Polignano a Mare (dist. di Bari).

MONTE DI PIETÀ

Martedì 25 Aprile 1905. – *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 21 agosto 1904 fino alla polizza n. **183050.**

La 5ª Custodia vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 16 settembre 1904 fino alla polizza n. **201550.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo n°. 40, dalle ore 10 alle 14 di venerdì 21 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle custodie 1ª 3ª e 5ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

20 aprile — Pres. **Codronchi** *— Ore 15.*

Carcano. Presenta il bilancio delle finanze quello di assestamento, e le eccedenze d'impegni nel bilancio della pubblica istruzione, approvati dalla Camera.

Tutti questi disegni di legge, per ragione di competenza, sono trasmessi alla Commissione permanente di finanza.

Ferraris (Min. LL. PP.). Presenta il progetto di legge ferroviario approvato ieri dalla Camera.

Fortis (Pres. del Cons.). Domanda che sia dichiarata l'urgenza su questa legge, che sia nominata una Commissione speciale, finalmente, se non è troppo esigere, raccomanda che la Commissione riferisca prima delle feste Pasquali.

Le tre proposte, messe ai voti, sono approvate.

Presidente. Chiama a far parte della Commissione i senatori **Colombo, Bonasi, Vacchelli, Rattazzi** e **Casana.**

Casana. Rendendosi interprete dei suoi colleghi, assicura che domani la Commissione sarà in grado di presentare la relazione.

Presidente. Allora domani il Senato è convocato alle ore 14 per discutere il progetto di legge ferroviario.

La seduta è tolta.

Progetto sulle risaie.

Il progetto Giolitti per regolare nell'interesse dell'igiene la coltivazione delle risaie, è stato ristabilito all'ordine del giorno per la prima convocazione degli uffici della Camera.

Con questo cadono i timori espressi dall'« Unione Agraria italiana » e dai coltivatori novaresi.

L'esportazione dei cappelli di paglia.

Un rapporto consolare da Rio de Janeiro fornisce utili indicazioni intorno ad un articolo che non manca d'importanza nella nostra esportazione.

In tutto il Brasile si fa molto uso di cappelli di paglia, che per il clima costante si portano tutto l'anno.

Pel solo porto di Rio de Janeiro la quantità ed il valore dell'importazione di questo articolo negli ultimi tre anni sono stati i seguenti:

1902	num.	62,671	Lire	334,368
1903	»	43,463	»	256,165
1904	»	50,818	»	294,197

I maggiori importatori sono la Francia, l'Italia e la Germania.

Nel 1904 la Francia ne ha importati a Rio 30,178, l'Italia 23,407 e la Germania 3,750.

Noi teniamo invariabilmente il secondo posto dopo la Francia, ma ad una certa distanza.

La bontà ed il basso prezzo dell'articolo di cui noi possiamo fornire il mercato brasiliano, persuadono che si potrebbe migliorare la nostra condizione, ed a tale scopo il nostro Consolato di Rio fornisce alcune indicazioni che possono tornare utili ai numerosi nostri produttori di questo articolo.

Questi consigli sono tanto più opportuni, perchè il consumo è in aumento e l'uso tende ad abbandonare la forma *panama* per l'altra solida *canottier* per la quale si distingue appunto la fabbricazione italiana.

Si aggiunga che la nostra esportazione di cappelli di paglia, già in diminuzione, non è minacciata dalla industria locale, scarsa e deficiente, ma dalla cresciuta esportazione di articoli tedeschi e dalla comparsa sul mercato di nuovi concorrenti fra cui l'Inghilterra, il Belgio, il Portogallo e gli Stati Uniti.

La forma che si preferisce, come si è detto, è quella *canottier* piuttosto leggiera.

Il prezzo che comunemente si paga un cappello di paglia è di L. 10, ciò che esige nel paese di produzione un costo inferiore a L. 4.

L'offerta si può fare in tutte le stagioni, ciò che permette ai nostri produttori di occuparsi del mercato brasiliano nella stagione morta pel mercato nazionale e di spedire colà lo *stock* sopravanzato.

Per l'imballaggio bisogna tener conto del lungo viaggio. La forma più usata è quella di porre i cappelli in scatole di cartone, nelle quali si dispongono l'uno in senso inverso all'altro. Queste scatole contengono per lo più una dozzina di cappelli e sono alla loro volta contenute in una solida cassa di legno capace di 12 a 18 scatole.

Al trasporto provvedono le Compagnie di navigazione, le linee delle quali, toccando Genova, si dirigono a Rio con partenze mensili. Le nazionali sono la « Veloce » e la « Ligure-Brasiliana », le straniere sono la « Société générale des transports maritimes a vapeurs », l'« Adria-Ungherese » e il « Lloyd austro-ungarico ».

Il nolo medio è di L. 35 a metro cubo. La dogana brasiliana colpisce questi articoli con un dazio *ad valorem* del 50 per cento, che devesi considerare aumentato del 40 per cento, a causa di una sovrimposta speciale del porto di Rio e dell'obbligo di pagare questa come un quarto del dazio ordinario in oro.

Agli effetti doganali la merce da importarsi deve essere accompagnata da una fattura consolare in triplice originale rilasciata dal console brasiliano del paese di origine o di imbarco della merce.

Banco di Napoli.

Situazione al 31 Marzo 1905.

Rapporto fra la circolazione e la riserva 80.11 70

			Diff. con la situazione prec. in migliaia di L. in più	in meno
Attivo.				
Riserva metallica	L. 197,584,912	92	184	
Portafoglio sull'Italia	» 83,176,073	34	6204	
» sull'estero	» 40,329,938	71	1153	
Anticipazioni	» 29,183,929	83	277	
Tit. di Stato o garentiti	» 73,023,990	15	127	
Partite immobilizzate	» 86,282,062	24		
Spese dell'esercizio	» 1,051,279	66	295	
Passivo.				
Circolazione	» 285,114,450	—	6476	
Debiti a vista	» 43,557,375	—	5021	
Conti correnti fruttiferi	» 35,560,350	83		2680
Fondi accantonati *(per memoria)*	» 24,612,783	—	6	
Rendite dell'esercizio	» 2,677,954	75	285	

Cassa di Risparmio di Roma

Resoconto dell'anno 1904

Negli anni passati abbiamo soltanto riassunto la relazione che suole pubblicare sulla gestione annuale la nostra Cassa di Risparmio. Quest'anno crediamo opportuno di pubblicarla per esteso.

Ecco il rendiconto consuntivo della nostra Cassa di risparmio per l'esercizio 1904, informato, come sempre, a criteri della più scrupolosa prudenza e severa valutazione. E, per non allontanarci dall'ordine tenuto per l'addietro, cominciamo dal riprodurre e riassumere la situazione patrimoniale di fine d'anno, quale risulta da apposito quadro del bilancio.

I. Situazione patrimoniale.

La effettiva consistenza dei valori attivi e passivi al 31 dicembre 1904 si compendia nelle seguenti grandi categorie, che, per l'entità loro, offrono nuova prova della solidità del nostro Istituto di previdenza e dei confortanti risultati del bilancio che andiamo a illustrare.

Attività.

Mutui e Conti correnti ipotecari	L. 37.057.915.38	
Mutui e Conti correnti chirografari ed altri crediti	» 4.574.773.07	
		L. 41.632.688.45
Titoli a debito dello Stato e da esso garantiti	L. 43.888.902.—	
Cartelle fondiarie, obblig. diverse e azioni della Banca d'Italia	» 13.917.376.—	
		» 57.806.278.—
Depositi in conto corrente presso la Banca d'Italia		» 995.399.19
Beni stabili		» 6.926.235.37
		L. 107.360.601.01
Residui di rendite	L. 2.288.747.94	
Crediti diversi ed altri capitali mobili	» 1.447.971.02	
Cassa a contanti	» 547.926.85	
		» 4.284.645.81
Attività dell'Istituto		L. 111.645.246.82

Passività.

Depositi a risparmio per capitale e interessi		L. 96.435.163.06
Canoni passivi gravanti i beni stabili		» 28.187.70
		L. 96.463.350.76
Buoni di cassa in circolazione	L. [illegible].000.—	
Certificati di frutti rilasciati sui libretti estinti a tutto giugno 1884	» 22.172.97	
Debiti diversi ed altri residui passivi	» 804.850.92	
		» 1.118.413.89
Passività dell'Istituto		L. 97.581.764.65

Segnaliamo con piacere anche in quest'anno il progressivo incremento dei valori costituenti la situazione patrimoniale della nostra Cassa, specie per quanto riguarda la consistenza delle sue attività fruttifere, le quali, in confronto alla rispettiva somma di L. 105.393.284.37 emersa a chiusura del precedente esercizio 1903, si trovano aumentate di altri due milioni di lire circa.

Per contro, ulteriormente diminuita si rinviene la cifra delle attività infruttifere, stante il minore loro importare di L. 4.284.645.81 in confronto alla somma di L. 4.816.620.87 accertatasi al 31 dicembre 1903.

Questo non casuale accertamento di contrapposti risultati rivela ancora una volta il proposito e le cure della nostra Amministrazione onde vedere accresciute, quanto possibile, le fonti economiche dell'Istituto.

Dal confronto delle attività in	L. 111,645,246.82
colle passività in	» 97,581,764.65
emerge il patrimonio netto di	L. 14.063,482.17

superiore, in quest'anno, di L. 441.135.70 a quello liquidato al termine col precedente esercizio 1903 in L. 13.622.346.47.

Compongono la somma di L. 14.063.482.17:

Il Fondo di dotazione in	L. 25.531.25
Il Fondo di riserva in	» 11.354.256.39
Il Fondo di previdenza per le oscillazioni titoli in	» 1.500.000.—
Il Fondo per le perdite eventuali in	» 164.010.36
Il Fondo per le erogazioni in opere di pubblica utilità e beneficenza in	» 16.500.—
L'Avanzo netto dell'esercizio 1904 in	» 1.003.184.17
Patrimonio netto, come sopra,	L. 14.063.482.17

Al 31 dicembre 1904 il *Fondo di dotazione* rappresentava il capitale di sole n. 95 azioni, e però inferiore a quello del bilancio 1903.

Maggiore di L. 104.195.39 invece risulta il *Fondo di riserva* a cagione della parte di utili 1903 destinata al suo incremento, in conformità di analoga deliberazione dell'assemblea generale dei soci del 4 aprile 1904.

Nulla è da osservarsi sul *Fondo oscillazioni titoli,* il quale, sempre in virtù della prudenziale bassa valutazione dei nostri effetti pubblici, trovasi costantemente costituito dalla originaria somma di L. 1.500.000.

La minorazione di L. 106.773.47 nel *Fondo perdite eventuali,* unitamente alla somma di L. 350.000 assegnata in aumento del detto fondo cogli utili 1903, determinano le occorrenze dell'esercizio 1904 per il pareggio della parte passiva delle radiazioni sulle sopravvenienze dell'anno.

Relativamente al *Fondo per la beneficenza* è da notarsi che sulla somma di L. 110.000.— accantonata nel 1904 si fecero erogazioni per complessive L. 104.200.— di guisa che la parte residua del fondo saliva a chiusura d'esercizio da Lire 10.700.— a L. 16.500.—.

Infine sull'*Avanzo di rendite 1904* avvertiamo per ora solamente il rilevante incremento di Lire 438.988.78, di cui si darà ragione più innanzi sotto il capitolo delle risultanze economiche d'esercizio.

Riunendo frattanto il patrimonio netto di Lire 14.063.482.17 all'ammontare dei depositi a risparmio in L. 96.435.163.06 si ha il totale del capitale amministrato dall'Istituto per complessive L. 110.498.645.23, rispetto al quale viene dimostrato, nel separato allegato *A*, il rapporto percentuale delle diverse categorie di attività che ne compongono la cifra.

II. Impieghi fruttiferi.

Esaminando il prospetto — allegato *B* — riassumente l'intero movimento dei rinvestimenti fruttiferi pel decorso esercizio 1904, si rileva come la totalità del capitale impiegato, montante al 31 dicembre 1903 a complessive Lire 97,109,703.46, saliva a fine d'anno 1904 alla maggior somma di L. 99.438.966.45, determinandosi così in detto esercizio un ulteriore incremento di L. 2.329.262.99.

La doppia colonna delle differenze in più ed in meno, in detto prospetto inserita, dà per ciascuna categoria d'impieghi la dimostrazione numerica delle variazioni verificatesi nell'anno. Non riteniamo pertanto necessario di qui riportare le cifre ivi ricordate. Ci piace soltanto rilevare l'aumento complessivo, da L. 55.547.566 a L. 57.806,278, nei valori pubblici, tutti di primario ordine e costituenti insieme la maggiore potenzialità della nostra Cassa, sia sotto il riflesso della sicurezza nel capitale e nel reddito, sia sotto quello della loro facile e immediata realizzazione.

In omaggio poi al postulato economico che tanto più è basso il tasso d'interesse che si vuol ritrarre dall'impiego del denaro e tanto più facile e sicuro riesce il collocamento del capitale disponibile, la nostra Amministrazione deliberava, a partire dal 23 marzo 1904, la riduzione al 4.25 dell'interesse sui nuovi mutui, conchiusi fin allora al 4.50 per 0[0, e la diminuzione a quest'ultimo saggio, a far tempo dal 1° luglio detto anno, su tutte le operazioni anteriormente contratte.

La spontanea riduzione nell'interesse delle vecchie operazioni fu accolta con manifesta sodisfazione dai nostri mutuatari pel sollievo che essa arrecava alla proprietà immobiliare di Roma già fin troppo provata nei tempi decorsi dalle crisi edilizia ed economica, per fortuna, al giorno di oggi, felicemente superate.

III. Beni stabili.

L'esercizio 1904 segna un aumento nel capitale dei nostri immobili, non ostante la conseguita vendita di uno stabile urbano: e ciò in causa delle aggiudicazioni dell'anno, una delle quali di rilevante importanza.

Alla fine del 1903 la nostra Cassa possedeva n. 57 stabili, di cui:

n. 56 beni urbani per		L. 6.292.361.27
» 1 fondo rustico per		» 10.160.71
	In uno	L. 6.302.521.98

Nell'anno 1904 si determinarono le seguenti variazioni:

In aumento.

Terreni diversi in territorio Cori costituenti una sola proprietà, più spese d'asta e aggiudicazione	» 27,080.29
Locale terreno nella città di Cori e spese relative	» 64.11
Fabbricato in Roma in piazza della Chiesa Nuova, più spese come sopra	» 567,322.10
Simile in via degli Zingari e spese come sopra	» 132.624.30
Aumento di valuta del fondo rustico espropriato nel 1903, per spese d'asta e aggiudicazione	» 735.05
Totale	L. 7.026.347.83

In diminuzione.

Vendita del fabbricato in via del Pozzetto per L. 124.000 — a fronte della valut. di costo di L. 100.048.35		
Simile del locale in Cori per L. 70, contro il valore di aggiudicazione in	» 64.11	
		L. 100,112.46

Per modo che al 31 dicembre 1904 il valore della nostra proprietà immobiliare, compreso il Palazzo di residenza dell'Istituto, stabilivasi nella maggior somma di L. 6.926.235.37 costituita da

n. 57 stab. urb. per	L. 6.892,259.32
» 2 stab. rust. per	» 33.976.05
	L. 6.926.235.37

La rendita lorda ottenutasi nell'anno 1904 ascese a complessive L. 622,876.79 mentre le spese ordinarie e straordinarie, montarono a » 314.493.06

Manutenz. ordin.	L. 46.204.08
Riparaz. straord.	» 66.418.94
Imposte	» 149.684.59
Acqua	» 13.344.90
Diverse	» 38.840.55
	L. 314,493.06

verificandosi in tal modo un reddito netto di L. 308,383.73 pressochè identico a quello accertato alla fine del precedente esercizio del 1903 nella somma di lire 309,127.87.

Per gli stabili di cui la Cassa ebbe il possesso durante l'intero anno 1904 si ottennero le seguenti percentuali, rimpetto al capitale d'inventario: rendita lorda 10.49 per 0[0, spese fra ordinarie e straordinarie 5.35 per 0[0 reddito netto 5.14 per 0[0.

IV. Depositi a risparmio.

Fra i titoli del bilancio che meritano la nostra maggiore considerazione va annoverato senza dubbio e in prima linea quello dei *depositi a risparmio,* la cui importanza numerica, non soltanto ci affida della potenzialità dell'Istituto e del grado di fiducia che il pubblico vi ripone, ma dimostra esiandio l'utilità della Istituzione pel raggiungimento dei fini che le sono assegnati.

L'aumento quindi che si rileva in quest'anno nel credito dei depositanti acquista tanto maggiore pregio se considerato in confronto alla diminuzione di centesimi 50 da noi apportata dal 1° gennaio 1904 all'interesse che la Cassa corrisponde sui depositi a risparmio.

Non tanto le condizioni del nostro bilancio mantenutesi normalmente floride, quanto la migliorata situazione finanziaria del paese, che lasciava presagire ulteriori diminuzioni del reddito dei capitali d'impiego, in parte già avveratesi ed in parte da verificarsi prossimamente, consigliarono il provvedimento, che, se da principio potè sembrare ardito per l'entità della deliberata riduzione, si dovette poscia riconoscere opportunamente disposto per il rafforzamento venutone al bilancio, in tale misura da garantire la nostra Cassa contro ogni prevedibile eventualità.

E siamo lieti avere constatato in quest'occasione come il pubblico, bene apprezzando le ragioni e la portata del provvedimento, abbia fatto accoglienza favorevole alle nostre deliberazioni.

Di fatti i *depositi a risparmio* che al 31 dicembre 1903 sommavano fra capitale e interessi a	L. 95.223.647.83
salirono a chiusura d'esercizio 1904 a	» 96.435.163.06
aumentando così di oltre	L. 1.201.515.23

dimostrate, nel separato allegato *C*, come appresso:

Aumento:

Per n. 102.791 depositi accettati nell'anno	L. 14.635.051.72
Per interessi capitalizzati alle due scadenze semestrali 30 giugno e 31 dicembre	» 2,432,615.70
Insieme	L. 17,067,667.42

Diminuzione:

Per n. 44.927 rimborsi eseguiti nell'anno	» 15,866,152.19
Torna l'aumento di sopra	L. 1.201.515.23

I libretti in circolazione per contro, da numero 84.702 a principio d'anno, si ridussero a fine d'esercizio a n. 84.526, diminuendo di n. 176 libretti. Gli aperti furono n. 6410 e gli estinti numero 6586.

V. Risultanze economiche.

I risultati della gestione economica 1904 si trovano ordinati e classificati nel secondo prospetto del bilancio. Ne riepiloghiamo tuttavia le cifre nei due quadri che seguono, allo scopo di farne particolareggiato confronto con quelli del precedente esercizio 1903.

Rendite.

Titoli di rendita		1903	1904
Interessi degli impieghi fruttiferi	L.	4,610,820.58	4,621.156,68
Interessi attivi diversi	»	24.673.84	22,853.16
Redditi dei fondi urbani e rustici	»	601.551.40	622.876.79
Rimborso tassa di manomorta	»	27.716.16	—
Profitti diversi	»	12.567.57	13.905.69
Totali	L.	5.277.329.55	5.280.792.32
Aumento nel 1904 a pareggio	»	3.462.77	—
	L.	5.280.792.32	5.280.792.32

La totalità della rendita lorda 1904, determinatasi nella somma di L. 5.280.792.32, risultava superiore di L. 3.462.77 a quella accertatasi nell'anno 1903 in L. 5.277.329.55, non ostante che in quell'esercizio fosse stato conseguito eccezionalmente il provento straordinario di L. 27.716.16 per ricupero tassa di mano-morta pagata in più nel quinquennio 1898-1902.

Troviamo degno di particolare attenzione l'aumento di L. 10.336.10 negli interessi attivi sui rinvestimenti se considerato in confronto colla già rilevata diminuzione nel saggio d'interessi dei mutui al 5 e 4.75 per cento applicata per iniziativa della nostra Amministrazione a partire dal 1° luglio 1904. Ma l'accrescimento nel capitale d'impiego e le cure da noi spiegate nel procacciarci prontamente i nuovi investimenti concorsero a determinare l'aumento sopra indicato.

Il supero di L. 21.325.39 nelle rendite dei fondi urbani e rustici trova la sua spiegazione tanto nell'aumentato valore degl'immobili per nuove aggiudicazioni, quanto negli ulteriori miglioramenti conseguiti sulle pigioni in occasione dei nuovi affitti.

L'aumento di L. 1.338.12 nei profitti, come la diminuzione di L. 1,828.68 negli interessi attivi diversi non offrono argomento a speciale considerazione stante la loro esigua entità.

Spese.

Titoli di spesa		1903	1904
Interessi passivi ai depositanti	L.	3,372,522,61	2,922,204.39
Interessi passivi diversi ed altri	»	28,189.81	44,989.41
Spese di amministraz.	»	316,900.53	304,127,71
Tassa sui redditi di ricchezza mobile	»	653,483.14	625,329.32
Tassa di mano-morta e circolazione	»	38,703.07	39,608.28
Spese per i fondi urbani e rustici	»	292,423.53	314,493.06
Spese legali, notarili e altre relative	»	10,222.30	15,137.45
Perdite diverse	»	688,27	11,628.53
Totali	L.	4.713.134.16	4277,608.15
Diminuzione nel 1904 a pareggio	»	—	4,35,526.01
	L.	4,713,134.16	4.713,134.16

L'ammontare della spesa 1904, accertatasi in complessive L. 4.277.608.15, risultò inferiore di L. 435.526.01 a quella liquidata pel precedente esercizio 1903 in L. 4.713.134.16.

L'effettuata riduzione dal 3.60 al 3.10 nell'interesse sui depositi a risparmio dà ragione non solo della notevole diminuzione di L. 450,228.22 sugli interessi passivi a favore dei depositanti, ma anche della minorazione della tassa di Ricchezza Mobile, la quale, certamente, avrebbe dovuto determinarsi in cifra più rilevante delle calcolate L. 28.153.82 se i nuovi impieghi in titoli non ne avessero fatto ridurre la somma per la maggiore imposta rimasta a carico della Cassa.

L'economia di L. 12.772.82 nelle spese di amministrazione fu raggiunta tanto per le minori spese di stampe e registri incontrate nell'anno, quanto per la cessazione del contributo a favore della cessata Cassa pensioni ed assegnamenti, il quale, per volontà della nostra Amministrazione veniva iscritto negli anni anteriori fra le spese dell'Istituto.

Superarono per contro: gli interessi passivi diversi, per l'ammontare di quelli liquidati sulle nuove graduatorie dell'anno; le spese dei beni stabili, pei lavori straordinari dovuti eseguire in alcuni immobili di Roma; la tassa di mano-morta, le spese legali e le perdite diverse per ragioni varie non certo meritevoli di essere segnalate.

Riepilogando abbiamo:

Montare della rendita lorda 1904	L. 5.280,792.32
» della spesa	» 4,278,608,15
Avanzo netto di rendita	L. 1.003,184.17

superiore di L. 438.988,78 a quello conseguito pel precedente esercizio 1903 nella somma di lire 564,195.39.

Da quanto abbiamo avuto il pregio di esporre è facile dedurre come l'andamento amministrativo del decorso anno abbia segnato un nuovo e più considerevole incremento nella tradizionale solidità di questo Istituto di previdenza, il quale, nei suoi 69 anni di proficuo e onorato lavoro ha saputo sempre tenere alto il nome glorioso di Roma, di questa nostra madre comune, esempio costante di ogni civile virtù.

La chiara e dettagliata Relazione, che dimostra sempre più con quanta prudenza, rettitudine ed amore il Consiglio d'Amministrazione attenda all'andamento dell'Istituto, coadiuvato da un personale modello, si chiude con un breve accenno sul *Fondo pensioni ed assegnamenti,* di recente istituzione, al quale la Cassa ha elargito sugli utili 1903 L. 50,000 e che si viene gradualmente rinforzando.

Il Consiglio di Amministrazione per l'anno 1905 rimane così composto:

Presidente: Chigi princ. don Mario.
Vice-pres.: Paolucci avv. cav. Terenzio.
Cons. direttore: Cavalletti-Rondinini march. Gio.
» *Vice-dir.* Santini cav. avv. Francesco.
» *Segretario:* Serafini Giuseppe.
» *alla Contabilità:* Persiani rag. cav. Gius.
» *alla Cassa:* Bianchi comm. Gaetano.
Consiglieri: Malatesta avv. conte Sigismondo
» Salustri-Galli avv. Pietro
» Kambo avv. comm. Colino
» Mancini cav. ing. Alessandro
» Caetani duca Onorato, senatore
Cons. suppl.: Forti cav. Filippo
» Ferrajoli march. Filippo
» Lepri march. Carlo
» Troise comm. Marcellino
Sindaci: Torlonia duca Leopoldo
» Merolli cav. Paolo Emilio
Ragioniere capo: Onofri cav. Vincenzo.

Sciopero ferroviario.

La quaria giornata.

(Servizio speciale del " Popolo Romano")

Terni, 20, ore 15. — L'autorità di P. S. ha proibito un pubblico Comizio indetto iersera dalla Camera del Lavoro per proclamare la solidarietà coi ferrovieri scioperanti. Ebbe luogo, perciò, una privata riunione alla palestra ginnastica Garibaldi ove i soliti oratori, repubblicani e socialisti, tennero le non meno solite concioni, facendo approvare agli intervenuti un ordine del giorno di protesta contro il Governo e di augurio pel trionfo della causa... ferroviaria!!

Nessun incidente.

Terni, 20. — I treni partono e arrivano, anche oggi, per tutte le linee con esemplare regolarità. Se non si verificasse un certo agglomeramento di merci e senza l'apparato di forza pubblica alla stazione e sulle linee, nessuno si accorgerebbe di questo mancato sciopero, universalmente biasimato e deplorato.

Pisa, 19. — Lo sciopero continua, ma, ciò nonostante, il servizio procede regolarmente e quasi normalmente. Gli scioperanti continuano a riunirsi nel convento di S. Gieramino ove fanno molte chiacchiere e manifestano propositi bellicosi, ma a calmare i bollori molto valgono la constatazione del sempre crescente insuccesso, le defezioni frequenti e lo sdegno manifesto della cittadinanza.

Rieti, 20. — I nostri ferrovieri scioperanti (pochini assai) si mantengono calmi sotto la sorveglianza di un drappello di carabinieri e di un distaccamento del 22° fanteria di stanza a Spoleto, scaglionato sulla linea tra Piediluco e Cittaducale.

Il servizio ferroviario procede normalmente.

Bari, 20, ore 15,50. — Corre insistente la voce che i pochissimi ferrovieri ancora persistenti nello sciopero, riprenderanno tutti, stassera, regolare servizio.

Tranne qualche lieve ritardo nei treni, il servizio ferroviario procede normalmente, benissimo: solo qualche treno sulla linea di Taranto è ancora sospeso, causa il perdurare dello sciopero in quella stazione.

Iersera i ferrovieri locali volevano tenere l'annunciato Comizio alla Camera del Lavoro, ma le autorità politiche lo hanno proibito.

Ieri è passato da qui il comm. Zaiotti, che, da Torre Annunziata, si recava a Foggia, per incarico del Ministero, per l'inchiesta sui gravi fatti dell'altra sera.

La calma in tutte le stazioni della Provincia è completa.

Barletta, 19. — Qui si può dire che non ci accorgiamo dello sciopero ferroviario se non per le truppe che occupano la stazione e per qualche pò di merce rimasta giacente sugli scali. Anche sulla Barletta-Spinazzola il servizio ferroviario funziona regolarmente.

Pel servizio postale qui approdano vari piroscafi, ma l'ufficio locale non ha bisogno di valersene. Per 24 ore hanno scioperato 8 operai delle officine adriatiche, ma ieri hanno ripreso volontariamente servizio.

Ancona, 19. — Stamane, mentre il treno merci 2681 si stava formando per partire per Foligno, allo scambio d'uscita, un vagone deragliò. Accorsero subito funzionari e guardie e, mentre si stava verificando a che l'incidente fosse dovuto, una pietra scagliata dalla strada colpiva alle labbra il macchinista Piangerelli. Fu subito provveduto per una attiva sorveglianza della via Palombella e di tutto il tratto di strada pubblica verso Falconara che fiancheggia i binari.

---

93 APPENDICE DEL « POPOLO ROMANO » 93

Il Dottor Vampiro

DI

PAOLO DE GARROS

— *Traduzione dal francese di A. Del Valle* —

Avvertita del progetto, la signora di Lautrec si mise in giro per procurare agli amici una dimora comoda sia a Parigi nel quartiere della Porte-Maillot sia a Neully in vicinanza dello stabilimento dove era in cura Giorgio.

Dopo aver visitato una quantità di appartamenti e di palazzi, non trovando nulla che le convenisse, ella cominciava a stancarsi delle faticose pratiche, quando pensò ad una gran casa che il proprietario, un cugino ufficiale di marina, cercava da molto tempo di affittare.

— Ecco quel che cerco, disse la vedova.

Questa casa, disabitata da anni ed anni avrà bisogno di esser riparata, e poi si trova un po' isolata all'estremità di Neuilly, vicino alla via della Rivolta che non gode ottima riputazione.

Ma in cambio possiede dei vantaggi. E' circondata da un magnifico giardino; i rumori della città non giungono fino ad essa, cosa da apprezzarsi per chi ricerca la tranquillità.

Di là Mikaela non avrà che pochi passi a fare per recarsi dal marito.

Valentina, viste queste concludenti considerazioni, se ne andò a visitare la suddetta casa.

Il guardiano dell'immobile che abitava in un piccolo padiglione in fondo al giardino, ricevette la signora con rispettosa deferenza, nella sua qualità di parente del proprietario, e raddoppiò di premura quando udì trattarsi di locazione.

L'amica di Mikaela, dopo aver visitato la casa dalla cantina al granaio, disse che lo stato di smembramento, e la distribuzione difettosa degli ambienti le impedivano di prendere fin da allora un impegno definitivo.

E se ne andò, dopo aver raccomandato che in caso di concorrenza le riserbassero la preferenza.

Otto giorni dopo i Della Mora erano di ritorno, ed essa li interrogò onde potersi decidere all'uopo.

Ma il conte tartassato un po' dalla gotta e non disposto a visitare case, rispose:

— Cara amica, mi rimetto a lei; ciò che ella farà, sarà ben fatto. D'altra parte lei sa che mi trovo bene ovunque, purchè mia figlia sia vicina a me.

Mikaela dichiarò:

— Dal momento che non mi allontano da mio padre, e che mi avvicino a mio marito, mi basta.

« Tengo però a godere aria pura e tranquillità assoluta, affinchè Giorgio possa ritornare al più presto fra noi, senza pericolo per la mia salute.

— Allora quella casa vi converrà, proseguì la Lautrec; oggi stesso vado a firmare il contratto, poichè vi sono dei lavori da eseguire, ed è necessario mettervi subito gli operai.

« Chiedo di lasciarmi accompagnare da Ugo, prima perchè egli conosce tutto ciò che vi necessita, e poi perchè un uomo ha più autorità circa queste questioni materiali.

Con l'immediata approvazione del padre e della figlia, Valentina accompagnata dal fedele Ugo si recò subito a Neuilly ed annunciò al portiere che la sua casa aveva finalmente un locatario.

Poi, seguita da Ugo, esaminò nuovamente la fabbrica onde fissare con lui le riparazioni più urgenti che conveniva intraprendere senza ritardo.

Nel frattempo la signora de Lautrec fece chiacchierare il guardiano, che non li abbandonava d'un passo.

Siccome era inseguita dalla cattiva impressione che quel quartiere le aveva sempre ispirato, ella domandò:

— Siamo molto isolati da queste parti!... I vagabondi e i borsaiuoli non fanno troppo spesso parlar di loro?

— Oh! mai signora! protestò il brav'uomo indignato. Sono le genti di città che fan correre queste voci, ma il quartiere è sicuro quanto il viale dei Campi Elisi.

— Si potrebbe pensare d'essere in un deserto, tanto rari sono i passanti... La casa vicina è anche disabitata, non è vero?

— Chiedo scusa, signora. L'ho sempre vista abitata invece; e sono ormai otto anni che sono qui.

— Allora conoscete i locatari? Sono persone come si deve? colle quali si possa mantenere relazione gradita?

Il portiere fece una smorfia significante.

— Per parlar franco, signora, egli rispose, queste persone non m'ispirano fiducia: e tutti la pensano come me sul conto loro.

— Che hanno fatto per meritare l'avversione di cui sono oggetto?

— Ecco, non si può dir nulla di preciso; ma nello stesso tempo è una strana famiglia; e colà dentro accadono cose misteriose, che...

— Diavolo! voi siete poco rassicurante, disse Ugo.

— Alla fin dei conti, non senza ragione lo chiamano Vampir, terminò il guardiano.

— Come? A chi volete alludere colla parola vampiro?

— E' il nome del vecchio signore... tanto vero quanto io mi chiamo Francesco.

— Vampir! curioso nome, davvero!

— Sì, Van Pyrr! ripetè il buon'uomo staccando le due silabe: dottor Van Pyrr è un forestiero, e parla molte lingue...

— Ah! capisco, mormorò Valentina, i vicini scherzano sul suo nome; è cosa perdonabile dopo tutto. Ci si può chiamare Van Pyrr?

— Allora è molto vecchio, questo signore? domandò Ugo, che parve intrigato.

— Può avere fra i sessantacinque e i settanta anni.

— E vive solo in quel casone?

— Eh, no! Prima di tutto ha una figlia d'una quarantina d'anni: poi dei fanciulli...

— Figli di questa figlia?

— No.... adesso le spiego. Il dottor Van Pyrr aveva un'altra figlia che aveva sposato un signore Montesbroy al quale apparteneva la casa... Tanto è vero che in paese la chiamano: la Casa Rossa o la casa Montesbroy.

— Perchè Casa Rossa?

— Non potrei dirlo.

— Bene, continui.

— Dunque, questo signor Montesbroy ha avuto due figli, poi è morto, ed è morta anche la moglie; e il nonno è venuto nella casa per allevare i ragazzi.

(Il seguito in 4ª pagina).

Continua l'affluenza di avventizi che chiedono di sostituire gli scioperanti. Oggi la direzione della Rete Adriatica ha fatto recapitare, casa per casa, ai ferrovieri scioperanti una *diffida-intimazione*, avvertendo che il personale effettivo sarà punito e licenziato entro nove giorni da sabato scorso, se non riprenderà servizio e quello in prova, si considera licenziato da oggi e non sarà più riammesso. Oggi parecchi ferrovieri *in prova* si presentarono per essere riammessi al lavoro, ma furono rimandati dicendosi loro che erano già stati definitivamente sostituiti.

Ancona. 20, ore 16. — Lo sciopero è intenso ma gli ingegneri riescono a ricondurre il servizio normale, conducendo essi stessi le locomotive.

L'autorità prende sempre energiche misure per la tutela delle linee.

— Alla Raffineria si boicotta certa Martini, bettoliniera, perchè è madre di un ferroviere che presta servizio.

Lo sciopero continua perchè i ferrovieri hanno l'ingenuità di credere alle notizie dell'*Avanti*.

Falconara. 19. — Da Ancona sono qui venuti stamane alcuni scioperanti nell'intento di obbligare a scioperare anche i nostri ferrovieri.

Il capo stazione però li prevenne, vietando a tutti l'uscita ed i funzionari di P. S. hanno allontanato i sobillatori.

Qui il numeroso personale continua a presentarsi regolarmente al servizio. Un solo manovratore ha scioperato.

Una compagnia di fanteria giunta da Ancona e uno squadrone di cavalleria da Senigaglia, sorvegliano la stazione e le linee ferroviarie per Bologna e per Roma.

Urbino. 19. — Nella nostra linea (Fabriano-Urbino) i treni normali procedono con tutta regolarità. I ferrovieri scioperanti sono pochissimi e vennero subito sostituiti. Anche nella nostra stazione sono in permanenza funzionari e truppa.

Siena. 20, ore 16 — il movimento dei treni continua come negli scorsi giorni. Lo sciopero langue, la situazione è invariata.

Sulmona. 19 — Del numeroso personale ferroviario qui di residenza, hanno scioperato, in buon numero, macchinisti e fuochisti, in numero minore il personale viaggiante, in numero assolutamente insignificante gli addetti alla stazione.

Sulla linea Castellammare-Roma due treni diretti e due accelerati funzionano regolarmente; un'altra coppia di treni viaggia sulle linee di Terni e di Isernia.

Alla nostra stazione gli ingressi sono custoditi da soldati di artiglieria, che insieme a funzionari ed agenti di P. S. vigilano anche lungo la linea.

Finora vi è calma e non si ha a deplorare alcun incidente, malgrado l'indignazione della cittadinanza contro gli scioperanti che invano cercano di rendere accettabile e simpatico il loro contegno.

Sulmona. 20, ore 17.15. — La situazione è migliorata. Sono così riattivati due treni merci.

Il personale di prova è stato ripreso in servizio.

Corre voce che sabato sarà proclamata la cessazione dello sciopero.

Qui regnano calma ed ordine.

Torino 20, ore 17. (*Ermon*). — La situazione è oggi vieppiù migliorata. Il personale viaggiante è aumentato. Si contavano oggi 180 agenti.

Il personale di macchine è eguale a quello di ieri.

Si presentarono al servizio 18 su 40 manovratori.

I deviatori invece sono tutti in sciopero.

Parecchi fuochisti non scioperanti sono stati promossi macchinisti.

Continua lo sciopero nelle officine.

Gli scali merci sono quasi deserti. L'aspetto delle stazioni è però normale.

Fu disposto uno speciale servizio di vigilanza attorno alle case dei ferrovieri non scioperanti per impedire le violenze che un gruppo di scioperanti scalmanati tenta di commettere a danno loro e delle loro famiglie.

La questura proibì un nuovo comizio socialista.

Siccome i promotori cercavano di tenerlo altrove di sorpresa, le guardie irruppero nel locale.

Furono dichiarati in contravvenzione l'oratore avv. Lorenzoni e il proprietario dello stabile.

Circa 200 lavoratori del libro, in una assemblea tumultuosa, hanno votato un ordine del giorno contro la stampa cittadina, rea di disapprovare energicamente lo sciopero, dichiarandosi solidali coi ferrovieri.

L'Unione generale italiana degli industriali e commercianti, plaudendo all'opera vigorosa ed energica del Governo e all'esemplare contegno del Parlamento, si è associata alla proposta del Sindaco di Firenze, di istituire premi a favore dei ferrovieri non scioperanti, erogando 100 lire come quota di sottoscrizione.

Milano. 20, ore 17.30. — Il movimento dei treni si è oggi accentuato notevolmente anche sulla Mediterranea, la quale potè riattivare pressochè tutti i treni elettrici.

L'Adriatica compose anche alcuni treni merci.

Per evitare un disperdimento di forze nelle manovre, l'Adriatica e la Mediterranea si sono accordate per fondere momentaneamente il rispettivo materiale rotabile, onde non occorre smistare.

È cominciato il ritorno al lavoro, ma si prevede che domani, scadendo il quinto giorno, s'intensificherà e molti riprenderanno il servizio.

A Novara è dove si ha ancora più viva resistenza, essendosi iersera segnalati 600 scioperanti.

Stamane la Direzione ha invece ricevuto notizia da Piacenza che si sono ripresentati altri 80 agenti della Mediterranea, sicchè anche in quella stazione si è ripreso il servizio normale.

Altrettanto dicasi di Pavia.

Nell'assemblea mattutina degli scioperanti di qui, il propagandista Suzzani rilevò, rammaricandosi, le titubanze degli scioperanti, ansiosi di notizie del Comitato d'agitazione in Roma, al quale fu inviato il propagandista Nofri onde sollecitarne le decisioni.

Nella riunione del pomeriggio fu letto un telegramma cifrato del Comitato d'agitazione (gli 8 generali) affermante che il movimento di solidarietà procede in modo soddisfacente in tutta Italia (si vede!) e scongiurante di resistere.

(Se procede con tanta soddisfazione, perchè tanti scongiuri per la resistenza?)

Il Sottocomitato locale tornò a promettere una soluzione per stasera o domattina.

— Alla carestia del carbone si ripara, essendosi le Amministrazioni ferroviarie mostrate disposte a cederne di quello dei proprii depositi.

La vetreria Lucchini che ne consuma giornalmente otto vagoni, si è assicurata il rifornimento con carbone di Vestfalia, che proviene per la via della Svizzera, ed è inoltrato mediante la ferrovia della Nord-Milano sulle quali il servizio è completissimo.

Livorno, 20, ore 18.15. — (*Salve*). La Camera di Commercio pubblica una vibrata protesta deplorante i danni dello sciopero e plaudente al Governo per l'energica opera spiegata onde assicurare alla Nazione il progressivo sviluppo economico.

Le merci arrivate coi piroscafi si inoltrano nella Provincia, a Pisa, a Firenze e a Lucca mediante carri tirati da buoi o da cavalli.

Il commercio subisce così conseguenze meno disastrose.

Il personale di macchina composto di capi deposito va impraticandosi: quindi i ritardi sono meno sensibili.

La situazione è migliorata. Partono due treni adriatici.

Bologna, 20, ore 22,30. — Avendo la Direzione notificato agli avventizi il loro licenziamento se non si presentavano al lavoro; molti risposero all'appello.

Lo sciopero è decrescente.

Oltre ai treni viaggiatori partirono sei convogli merci.

I ferrovieri nulla decisero nell'adunanza di oggi, attendendo domani mattina il segretario della Camera del lavoro, che è membro del Segretariato di resistenza.

Si ritiene che il lavoro verrà ripreso nel pomeriggio di domani.

Riassunto delle notizie dalle Provincie.

Ancona. — Valigia India passata con 10 minuti di ritardo.

Ristabilito Napoli-Pontebba per derrate e corrispondente Ala-Napoli.

Sciopero parziale stazione Ancona, Fabriano e Sulmona.

Nessuna defezione linea Castellammare e stazioni secondarie.

Da oggi 20 ripristinati 717 Bologna-Rimini — domani 21 anche 719 e per Rimini-Bologna 702 e 718.

Da oggi 20 ripristinato 815 e 812 per San Benedetto e pel 21 sarà attivato servizio completo per Ascoli.

Roma. — Oggi in partenza da Roma alle 14.45 ha luogo anche diretto per Pisa.

Mediterranea spera domani maggiore sviluppo sui treni. Provvede per portare bestiame mattatoio ed anche merci non subiscano un assoluto ristagno.

Foggia. — Riattivato servizio normale su tutte le linee meno sulla Foggia-Napoli sulla quale continua servizio ridotto a sole tre coppie di treni.

Servizio viaggiatori completato sulla 7ª sezione movimento, sarà domani ripreso completo servizio anche merci.

Bari. — Servizio ferroviario postale continua procedere regolarmente. Da stamane fu riattivato servizio merci piccola velocità per bestiame minuto.

Napoli (R. M.). — Oltre sei treni programma B si effettuano sulla linea Roma-Napoli diretti 1, 3 e 4 e derrate 1266.

Linea Napoli-Taranto oltre i quattro treni del programma aggiuntivo B si fanno il 264 e il 267, il 259 bis ed il 228.

Linea Battipaglia-Reggio oltre due treni programma aggiuntivo *B* si fanno i diretti 5 e 6 e merci derrate 5722 fino a Sapri.

Linea Sparanise-Gaeta oltre due treni programma aggiuntivo *B* si fanno i 1051 e 1052.

Linea Caianello-Isernia 833 e 834.

Linea Sicignano-Lagonegro 964 e 963.

Linea Nocera-Avellino-Benevento coppia programma minimo.

R. A. Linea Napoli-Benevento programma aggiuntivo *B* ed inoltre diretto 93, omnibus 908, merci 1692 e 2841.

Linea Benevento-Campobasso oltre programma minimo si fanno i treni 884 e 885.

In totale 16 treni del programma aggiuntivo sulla Mediterranea aumentati di 16.

In totale 10 treni del programma aggiuntivo sull'Adriatica aumentati di 6.

Servizio procede massimo ordine e tranquillità.

Reggio Calabria — Autorizzata accettazione merci a G. V. limitatamente ai mezzi disponibili.

Condizioni personale macchina vanno sempre più migliorando, ripresentandosi macchinisti e fuochisti.

Torino. — Qualche miglioramento. Si potrà attuare completo programma B aggiuntivo ed inoltre:

Linea Torino-Pisa 3 e 2.
Linea Torino-Roma 9 e 10.
Linea Milano-Genova 29 e 30.
Linea Milano-Torino 12 e 17.
Linea Milano-Torino 13 e 18.

Mezzi eccedenti saranno applicati treni merci.

Situazione complessiva sempre migliore.

Milano. — Sperasi ulteriore miglioramento in giornata. Assicurato per oggi servizio completo elettrico Milano-Varese-Portoceresio. Treni Adriatici si effettueranno tutti. Sulla Mediterranea si farà come programma aggiuntivo, con aggiunta alcune coppie treni.

Al cambio turno ore 7 stamane presentatisi servizio forte numero di deviatori e manovratori.

Oltre treni viaggiatori adriatici ed elettrici e programma B assicurata effettuazione treni 12, V. N. 16, 18, 30, 36, 546, 17, 29, 61, 63, 389. Piacenza n. 58 scioperanti si presentarono assumere servizio.

Como. — Stamani sono giunti e partiti orario tutti i treni facoltativi ed anzi per ricorrenza fiera giovedì santo si sono effettuati treni bis.

Verona. — Migliorata situazione officine. Servizio treni viaggiatori procede regolarmente con qualche ritardo. Anche servizio merci si riprende. Viene disposto per accettazione merci piccola velocità accelerata a vagone completo.

Genova. — Si hanno i mezzi sufficienti per attuare il programma predisposto stamane. A Carrara tutti hanno ripreso servizio.

Rovigo. — Servizio ferroviario viaggiatori eseguito interamente senza incidenti.

Bologna. — Servizio treni viaggiatori completo. Si sta organizzando servizio merci. Società provvede con energia coprire diversi servizi.

Firenze. — Rete Adriatica - Servizio treni migliorato: alcuni doppia trazione; effettuato treno bestiame Arezzo-Roma.

Officine Lucca, Pontassieve tendenza riprendere lavoro.

Rete Mediterranea - Miglioramento - Resi ordinari treni viaggiatori che effettuavansi come facoltativi.

Palermo. — Attivansi quasi tutti treni rete Sicula eccetto notturni Messina-Palermo e pochi altri locali.

Disposto riattivazione servizio P. V. accelerata e P. V. ordinaria per tutta rete eccetto Catania.

Tremestieri ove devesi prima eliminare ingombro merci.

Astensioni notevolmente diminuite.

Sperasi potere prestissimo ripristinare completo servizio.

Messina. — Servizio viaggiatori quasi completamente ripristinato.

×

Perdurano ovunque ordine e calma.

In molte città diminuisce accentuatamente personale scioperante. Riattivasi sempre maggior numero treni viaggiatori e, in alcune città, anche quelli merci. Da parte del Comitato di resistenza si fanno mene per determinare sciopero generale.

Scoraggiamento nei ferrovieri. Opinione pubblica plaude dappertutto opera savia Governo e avversa sempre più recisamente lo sciopero.

La *Stefani* comunica in data 20, ore 14:

La situazione del servizio ferroviario in tutta Italia è oggi ancora migliore.

In generale vi è tendenza nel personale a ripresentarsi al lavoro.

A Roma continuano le condizioni soddisfacenti.

In Toscana le condizioni sono divenute migliori anche sulle linee mediterranee.

A Bologna si effettuano quasi tutti i treni viaggiatori ed alcuni merci.

Nel Veneto il servizio viaggiatori è completo e quello merci è sufficiente.

A Milano si fanno sempre i treni adriatici e la Mediterranea ha aumentato diverse coppie di treni.

A Torino e a Genova il servizio è in continuo aumento.

Nel Mezzogiorno pure vi è miglioramento nella situazione.

A Napoli oggi si ripigliano i diretti diurni per Reggio-Calabria.

A Foggia il servizio viaggiatori è quasi completo.

In Sicilia la situazione è buona. Il personale di macchina sciopera parzialmente soltanto a Catania, ma anche qui si fa servizio molto superiore al minimo.

La *Stefani* comunica in data 20 ore 18:

La situazione generale del servizio ferroviario continua ad avere buona tendenza, specialmente pel fatto che parecchi agenti tornano al lavoro.

Per domani a Roma sulle linee Mediterranee si spera di avere anche un maggiore sviluppo di treni.

Nelle Marche vi è sciopero parziale sulla linea Ancona-Fabriano.

Nessuna defezione sulla linea Ancona-Castellamare.

La valigia delle Indie si effettua regolarmente.

A Verona è migliorata la situazione anche nelle officine.

Nessuna astensione nel personale di stazione.

Il servizio dei viaggiatori procede normale e si riprende quello delle merci, anche a piccola velocità accelerata.

A Torino e Genova la situazione continua a migliorare.

A Milano le condizioni del servizio divengono più soddisfacenti. Stamane si ripresentò al lavoro un forte gruppo di agenti.

A Como sono giunti e partiti in orario tutti i treni, anzi in occasione della fiera del Giovedì Santo si fecero alcuni convogli *bis*.

A Bologna i treni viaggiatori fanno servizio completo ed ora si sta organizzando il servizio merci.

A Firenze, a Lucca ed in altri punti della Toscana il personale scioperante comincia a ritornare al lavoro.

A Napoli sulle diverse linee si effettuarono tra treni viaggiatori e merci trentadue convogli per la Mediterranea e sedici per l'Adriatica. Anche qui il personale comincia a ripresentarsi.

A Foggia diminuisce continuamente il numero degli scioperanti. Per domani vi è speranza di fare completo anche il servizio merci.

A Reggio Calabria si ripresentano al lavoro numerosi agenti.

A Bari da stamane si potè riattivare anche il servizio merci a piccola velocità pel bestiame.

In Sicilia diminuiscono ognora più le astensioni dal lavoro. Il servizio, che è ora quasi normale, si spera che presto sarà completo.

Cronaca di Roma

Lo sciopero ferroviario

Nulla di nuovo da ieri.

La nota dominante è la calma perfetta.

Molti scioperanti sfiduciati ormai si sono affrettati a riprendere il lavoro, anche perchè l'approvazione del progetto di legge da parte della Camera ad enorme maggioranza li ha persuasi che non è il caso di giuocare con la loro posizione.

Il Comitato promotore ha aperta qualche altra breccia, nella classe dei macchinisti, che è quella specialmente presa di mira ma senza conseguenze.

Lo sciopero può considerarsi stazionario, ciò non toglie però che molti forestieri nella paura del peggio prendano il largo, con grave danno economico della città.

La Società Adriatica comunque ha ormai quasi riorganizzato i propri servizi e se qualche deficienza si manifesta questa riflette più che altro i servizi della Mediterranea.

La giornata di ieri segnò la partenza di molti deputati, che poterono del resto trovare i loro posti facilmente. Ve ne erano di tutti i colori, ma tutti concordi nel deplorare l'atto inconsulto dei ferrovieri.

Iermattina ebbero luogo le riunioni di ferrovieri, alle 5,30 erano indetti gli operai, alle 9 il personale viaggiante, alle 10 i macchinisti e fuochisti.

Le riunioni nella sala dei ferrovieri da 20 persone riunite a stento in prima mattina, non riuscirono poi a raccogliere 3 o 400 persone, le quali per maggiore comodità passarono nella sala in via Alfredo Cappellini.

Era una specie di Borsa dello sciopero nella quale le azioni delle varie classi subirono alti e bassi con un'andatura vertiginosa.

In complesso domina un senso di paura... sociale. E' il *krumiro* che preoccupa di fronte agli anatemi dei caporioni, ma ciò non toglie che il buon senso qua e là finisca per prevalere.

A rinforzo del servizio di Roma giunsero i capi-stazione Colombazzi da Segni, Bianchi da Ciampino, Carnesecchi da Corneto e Stringher da Velletri.

Negli impiegati del movimento si ebbe anche un rinforzo.

Nel complesso tutto procede nel modo migliore malgrado le difficoltà del momento e mercè il vivo interesse dimostrato dal personale superiore, degno veramente della maggior considerazione.

Orario dei treni in servizio per oggi.

1051 Merci da Chiusi 3.45 scalo
1256|1267 Merci per Tuscolana 6 scalo
764 Viaggiatori per Ancona 6.10 grande
811 Id. per Frascati 6.20 grande
2130 Merci per Civitavecchia 6.35 scalo
953 Viaggiatori per Terracina 6.38 grande
81 Id. da Ancona 7 id.
237 Id. per Napoli 7 id.
97 Id. per Albano 7.20 id.
5 Id. da Milano 7.30 id.
240 Id. per C. Mare 7.30 id.
10 Id. per Pisa 8 id.
851 Id. da Tivoli 8.5 id.
214 Id. per Pisa 8.30 id.
214-bis Macchina per Tuscolana 8.45 id.
812 Viaggiatori da Frascati 8.39 id
211 Id. da Civitavecchia 8.50 id.
282 Id. da Ceprano 9 id.
2 Id. per Milano 9 id.
342 Id. per Firenze 9.15 id.
283 Id. per Nettuno 9.22 id.
974 Id. da Albano 9.35 id.
973 Id. per Albano 9.35 id.
89 Id. da Castellammare 9.55 id.
2087 Merci da Orte 10.50 scalo
1248 Viaggiatori per Civitavecchia 11.10 id
761 Id. da Foligno 11.40 grande
82 Id. per Ancona 12 id.
1 Id per Napoli 8,10.
B Merci da Tuscolana 12.30 id.
7 Viaggiatori da Milano 13.10 id.
3 Id. per Napoli 13.20 id.
976 Id. da Albano 14.25 id.
8 Id. per Milano 14.30 id.
2 Id. per Pisa 14.40 id.
79 Id. da Ancona 14.50 id.
817 Id. per Frascati 15.00 id.
956 Id. da Velletri 15.40 id.
243 Id. da Pisa 16.30 id.
241 Id. per Ceprano 16.40 id.
862 Id. per Avezzano 17.5 id.
977 Id. per Albano 17.16 id.
816 Id. da Frascati 17.24 id.
238 Id. da Napoli 18.10 id.
2121 Merci da Civitavecchia 19 scalo.
337 Viaggiatari da Firenze 19.20 grande.
980 Id. da Albano 19.25 id.
286 Id. da Nettuno 19.37 id.
88 Id. per Castellammare 20 id.
4 Id. da Napoli 20.14 id.
241 Id. da Castellammare 20.47 id
763 Id. da Ancona 21.15 id.
1 Id. da Milano 22.15 id.
80 Id. per Ancona 22.27 id.
6 Id. per Milano id. 23.10.
9 Id. da Pisa 23.45 id.

Le proteste.

Ieri sera alla stazione fu distribuito il seguente manifestino:

Compagni!

Ci vogliono trascinare allo sciopero generale.

Noi possiamo simpatizzare per i ferrovieri scioperanti, ma non dobbiamo dimenticare che abbiamo famiglie da mantenere col lavoro delle nostre braccia. Del resto gran parte dei nostri ferrovieri è tornata al lavoro, come lo provano i treni, che arrivano e partono regolarmente. Perchè questo nuovo sciopero generale?

Attenti a noi compagni! Troppe volte siamo stati turlupinati e tutti ci risentiamo ancora dei danni gravissimi degli ultimi scioperi e tutti abbiamo fresca la memoria dei due aborti di scioperi generali, che ci hanno reso ridicoli innanzi a tutta l'Italia, innanzi al mondo.

E mentre noi non riusciamo ancora a rimetterci in equilibrio, quelli che ci spinsero e che vorrebbero spingerci nuovamente a scioperare, mangiano, bevono, fumano e vanno in carrozza.

Compagni!

Non ci facciamo portare per il naso. Dimostriamo che abbiamo buon senso e non siamo marionette nelle mani di questi falsi apostoli, e se continuano a spingerci, gridiamo: Basta, vi conosciamo, maschere!!!

Gli operai che lavorano.

La Camera di commercio

L'iniziativa della Camera di commercio per una sottoscrizione di gratitudine a favore dei ferrovieri non scioperanti è stata accolta con viva soddisfazione dalla cittadinanza, trattandosi di una affermazione oltrechè geniale, doverosa.

E noi ci associamo volentieri al plauso comune, anche perchè ci piace di constatare nella nostra Camera di commercio un po' di risveglio improntato a concetti moderni e positivi.

Sottoscrizioni.

La Società Romana di M. S. Corrieri e Guide, confermando l'ordine del giorno del 3 marzo u. s. col quale faceva voti al Governo perchè volesse provvedere prontamente a scongiurare i gravi danni minacciati dall'ostruzionismo ferroviario, ha deliberato di aprire una sottoscrizione fra tutte le guide ed i corrieri per aumentare il fondo destinato a favore dei ferrovieri, che, resistendo agli eccitamenti ed alle pressioni di sciopero, hanno dato splendida prova di amor di patria e di coscienza civile.

Le offerte possono indirizzarsi anche a mezzo di cartolina-vaglia alla sede sociale in via del Giardino 112.

— Sono pervenute altre adesioni alla iniziativa presa dalla Camera di commercio a favore dei ferrovieri non scioperanti.

Degne di nota quella della Società anglo-romana per l'illuminazione di Roma ecc. L. 500, quella della Società generale fra i negozianti e industriali di Roma 300, Società Ital. Imprese Fondiarie 100, Soc. « Cerere » 50, Ferrovia marmifera Priv. di Carrara 50, ing. Ceci 25, avv. Daneri 5, ing. Rebaudi 5, sig. Ferraris 5, cav. Bonarda 5, sig. Fugazza 5.

— Il Consiglio della Società dei negozianti ha deliberato di concorrere con la somma di lire 300 alla sottoscrizione iniziata dalla Camera di Commercio per premiare i ferrovieri che non hanno partecipato allo sciopero. E' stato approvato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio direttivo, plaudendo all'iniziativa presa dalla Camera di Commercio di Roma, delibera di erogare la somma di lire 300 allo scopo di premiare nella forma più elevata e più conveniente quei ferrovieri che con coraggioso sentimento di amor patrio hanno prestato l'opera loro nel difficile frangente dello sciopero ferroviario ».

Adunanze.

Ieri sera verso le 20 i rappresentanti di diverse Leghe operaie si riunirono nel locale in via delle Marmorelle. Gli intervenuti non superavano il numero di 150, che furono presieduti da Paglierini della Camera del lavoro, il quale aprì la seduta mandando un saluto ai ferrovieri scioperanti.

Su proposta del falegname Camerlengo, si invitano i giornalisti intervenuti ad abbandonare la riunione e non valgono le proteste del maestro d'Amato della Lega degli insegnanti.

I nuovi *pionieri* della civiltà, così teneri per la missione di controllo che ogni giorno noi esercitiamo su gli altri, quando si tratta di loro preferiscono fare le cose... alla luce.

Dopo la decisione i giornalisti — naturalmente — abbandonarono la sala.

La discussione continuò e Sabatini fece un lungo discorso. Quindi il tipografo Amariggi presentò un ordine del giorno di biasimo per i deputati dell'estrema sinistra, che non hanno sufficientemente difeso il proletariato. In fine fu deliberato di tenersi pronti alle decisioni del Comitato d'agitazione dei ferrovieri.

La riunione terminò verso la mezzanotte.

Notizie varie.

Il Questore proibì ieri l'affissione di alcuni manifesti, che eccitavano gli operai allo sciopero.

— Alle 17 il comm. Cingolani direttore della Polizia urbana, ebbe una lunga conferenza col comm. Giungi per prendere accordi preventivi, nella eventualità che il movimento dovesse estendersi.

Al Quirinale. — S. M. il Re ricevette in udienza il signor Pierpont Morgan.

La Principessa Xenia. — S. A. R. la Principessa Xenia, sorella della Regina Elena, è giunta da Genova col treno di Pisa.

Alla stazione è stata ricevuta dal conte Giannuzzi.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa celebrò la messa e distribuì la comunione alla famiglia pontificia. Sua Santità era assistita dai monsignori Pescicci, Gasoni e Santopaolo.

Le funzioni della Settimana santa. — Ieri mattina, alle 10, S. M. la Regina Margherita e S. A. R. la Duchessa di Genova Madre si recarono alla chiesa del Sudario, ove assistettero dal coretto alla messa solenne per l'esposizione del Sepolcro.

La visita dei Sepolcri, malgrado il tempo cattivo, richiamò ieri in tutte le chiese una folla enorme.

Dal pomeriggio fino a notte tarda il concorso dei fedeli fu continuo.

Sua Maestà la Regina Elena si è recata ieri alle 13 a visitare i sepolcri nelle chiese di Santa Maria della Vittoria, del Sudario, S. Maria degli Angeli, S. Silvestro in Capite, S. Carlo ai Catinari, S. Maria Maddalena.

S. M. la Regina Madre, accompagnata dalla marchesa di Villamarina, ha pure visitati i sepolcri, ieri nel pomeriggio, nelle chiese di S. Maria degli Angeli, S. Bernardo, S. Silvestro, Santa Maria Maddalena, S. Carlo ai Catinari, S. Vincenzo de' Paoli presso la Bocca della Verità.

Le esposizioni di quest'anno sono riuscite assai notevoli per addobbo di fiori e per sfoggio di lumi.

Grandissima folla — specie di forestieri — accorre alle funzioni delle funzioni delle patriarcali Basiliche.

Alla cerimonia di stamane, alle 10, nella R. Chiesa del Sudario, la scuola gregoriana, diretta dal m. Mons Muller, canterà le risposte al *Passio* e gli *Improperj* di Palestrina.

Alle 13, in molte chiese avrà luogo la cerimonia delle Tre ore di Agonia di N. S. Gesù Cristo.

Alle 19 vi sarà la predica della Passione nelle chiese della Minerva, Gesù, S. Carlo al Corso, S. Lorenzo in Damaso, Aracoeli, S. Caterina de' Funari, Madonna dei Monti, S. Maria del Pianto, Suffragio, S. Tommaso in Parione, S. Susanna ed altrove.

Alle 20, nella chiesa di S. Giorgio e dei Santi Inglesi, in via di S. Sebastiano presso piazza di Spagna, avrà luogo la funzione della Maria Desolata con predica di mons. Lipari, seguita dalla benedizione e venerazione della Reliquia della Santa Croce.

La partenza della signora Meyer. — Ieri col treno delle 2,45 è partita per Torino, insieme alle figliuole, la signora Meyer, moglie dell'ambasciatore degli Stati Uniti, destinato a Pietroburgo.

Alla stazione erano a salutarla molte notabilità della Colonia americana e dell'aristocrazia romana.

Il Natale di Roma. — Oggi Roma compie 2658 anni, una bella età che non le impedisce di guardare serenamente all'avvenire.

In questo giorno di festa vadano all'*alma mater* i nostri migliori auguri.

— Oggi, 2658 della fondazione di Roma, il prof. Nispi-Landi ne svolgerà l'importante tema e percorrerà il tracciato del solco augurale di Romolo.

Il convegno è alle 16 in piazza del Campidoglio; alle 17 1|2 si troverà nel Colosseo.

L'allargamento presso Castel Sant'Angelo — Su questa controversa questione riceviamo la seguente lettera dell'egregio prof. Maes, che pubblichiamo volentieri, disposti a fare altrettanto per quelle che ci pervenissero, qualunque sia il punto di vista sotto il quale venga considerata la questione stessa.

S'intende che ci riserviamo il nostro parere.

Egregio Editore del *Popolo Romano*.

Roma, 19 aprile 1905.

Ferve al Consiglio comunale la scabrosa questione sull'allargamento del Lungo Tevere sotto Castel S. Angelo. Vorrebbe Ella ed il suo eletto numerosissimo pubblico ascoltare in proposito anche due parolette di un profano in adilizia?

C'è da pensarci mille volte prima di storpiare l'armonica maestosa figura del Castello coll'abbattimento del bastione di S. Giovanni.

Già si è corso abbastanza nell'acconciare liberamente il paludamento storico del monumento, qual'era giunto fino a noi.

Qualunque attentato non può essere giustificato che da *necessità assoluta*.

Vi sarebbero due modi, a mio avviso, per ovviare all'inconveniente lamentato.

L'allargamento in quel punto si potrebbe ottenere coll'aggiunta di loggia, a modo di verone, che uscisse, a livello stradale del Lungo Tevere, fuori del muraglione, sospeso al discoperto e sorretto a frobustissimi mensoloni di pietra, con

« Questo è quanto mi hanno raccontato; poichè sono ormai quindici o diciotto anni che tutto ciò è avvenuto: e allora non ero qui, ero in via del Tempio.

— Ah! fece Ugo, con gesto di disinganno, come se si fosse aspettato altra cosa.

Tacquero un momento, poi siccome la signora de Lautrec si era allontanata per osservare una scultura in legno che le era sfuggita dapprima, il domestico continuò:

— Non vedo cos'abbiano di spaventoso i nostri futuri vicini. Questo dottore Van Pyrr ad onta del suo nome mi pare un brav'uomo: adempie scrupolosamente il suo dovere.

Francesco scosse il capo senza rispondere.

E Ugo ancora:

— E li conosce certo questi ragazzi poichè è tanto ben informato su tutta la famiglia? Sono giovanette, sono maschi?

— Devo confessare che non lo so! mormorò il portiere abbassando il capo come se avesse dovuto palesare un gran delitto. Quei figliuoli non escono mai, sono prigionieri... Non sono due soltanto, ma cinque o sei... poichè certo...

— Toh! Toh! è buffa! balbettò Ugo.

— Adesso capirà, che la presenza di quei fanciulli, che sembrano voler nascondere, anche sequestrare, fa correre brutti discorsi sulla Casa Rossa.

« Altrimenti il dottore non sarebbe mal visto; è ricco, paga bene coloro che lavorano per lui, fa del bene intorno a sè.

« Ma lei sa che i bambini da noi sono sacri; e quell'uomo potrebbe fare il doppio di bene, che non avrà mai l'opinione pubblica dalla sua, se è vero come dicono, ch'egli martirizza quei poveri innocenti.

« E che diamine, non ho bisogno di nasconderle, ne raccontano di strambe sul conto suo; pare dunque che quel vecchio Van Pyrr e sua figlia bevano il sangue di quei poverini!

— Che frottola! disse Ugo scoppiando a ridere.

— Non posso accertar nulla, s'intende, poichè nessuno li ha potuti sorprendere sul fatto.

« Converrà meco che tuttavia v'è sotto qualcosa di losco.

« Senza di che quelle creature circolerebbero come tutte le altre; non le terrebbero celate agli sguardi.

— Eppure sono in età da difendersi! osservò il servo del conte.

— Certo, perchè hanno già sedici o diciott'anni come dicevo or ora.

— Ragione per cui non mi spiego le favole che mi ha ripetuto! concluse Ugo la cui aria preoccupata indicava che era lungi dal disinteressarsi da tutti quei particolari.

Il portiere parve piccato da un tale scetticismo.

— Vedrà da sè, quando sarà qui! rispose con malumore: in quanto a me, non posso dir di più... Mi ci perdo in tutte queste storie.

Ugo che era immerso in una gran meditazione fece un inchino.

E siccome la signora Lautrec li aveva raggiunti, essi continuarono la loro visita fino a che furono fissate le disposizioni circa i lavori da farsi.

Quindi la vedova e l'intendente di Della Mora se ne andarono, non senza aver largamente ricompensato il custode per la sua compiacenza.

IV

Dopo il dramma di Sorrento Pericle Zarri aveva un po' trascurato la famiglia Della Mora.

Nonchè il suo odio fosse meno acerbo, ma l'ultima vittoria riportata rappresentava ai suoi occhi il massimo di quanto fosse possibile fare per torturare un nemico.

E qual tormento più crudele di quello di rapire ad una madre le sue creature? Quale vendetta sarebbe stata più atroce? Pericle dunque dopo un tal successo si riposava.

Gli bastava di aver sottomano le figlie di Mikaela, di poterle umiliare, brutalizzare, far loro sentire ad ogni istante che non erano che delle schiave.

Questo lo rendeva felice perchè sapeva che Mikaela ne soffriva orribilmente e che il conte subiva il contraccolpo di quell'immenso dolore.

In quanto a Giorgio, Zarri l'aveva perso di vista. Non era riuscito a sapere se fosse stato assolto o condannato.

E del resto gl'importava poco, poichè o libero o in prigione il marito di Mikaela non poteva far altro che piangere i bambini.

Vero è che se gli sposi erano riuniti, il loro dolore veniva ad essere attenuato.

Quando il greco pensava a questa ipotesi provava una sorda collera, ma si consolava dicendo: Non bisogna esser troppo esigenti! Se cercassi andar troppo in là comprometterei i risultati acquisiti!

E se ne stava quieto, soddisfatto del suo trionfo.

Una volta soltanto confidò a Piotre la missione delicata di recarsi in Italia per cercare di raccogliere qualche informazione sui Della Mora. Ma non potè saper altro che la famiglia Della Mora dopo un soggiorno di otto anni in Isvizzera, faceva rare e brevi apparizioni in Italia.

Non potè sapere con precisione se Halgan accompagnava la moglie e il suocero. Queste notizie parve gli riuscissero indifferenti, tant'è vero che non ebbe desiderio di spingere oltre la sua inchiesta.

Zarri in quel tempo era un po' come quegli arricchiti che si ritirano dagli affari dopo aver fatto fortuna: e teneva a godersi in pace ciò che aveva guadagnato.

Per un fenomeno d'azione riflessa ei s'immaginava che non occupandosi dei Della Mora, avesse maggior probabilità d'essere dimenticato da loro.

E così le garanzie materiali che aveva accumulato intorno a sè per assicurare la sua tranquillità, gli sembravano più serie.

Ormai si credeva al riparo da ogni rivendicazione, tanto più che la prescrizione lo copriva, se non era stato intentato processo contro di lui.

Eppure di tanto in tanto la sua bella serenità veniva ottenebrata da qualche affanno. Non ignorava che la pubblica opinione gli era ostile, o per quanto si ridesse dei commenti, pure si sentiva irritato per i propositi malevoli di cui era oggetto.

Da qualche mese in special modo, sapeva che i vicini erano sempre più montati contro di lui per i pettegolezzi che circolavano sul suo conto; e l'apparente impassibilità ch'egli affettava non riusciva a dissimulare il turbamento e le apprensioni che la dichiarata ostilità gli ispirava.

(*Continua*).

davanzale di griglie a giorno, come quelle sull'attiguo Ponte S. Angelo.

La lunghezza del balconcino basterebbe fosse da 12 a 15 metri, con 4 o 5 di profondità.

Si potrebbe anche dargli una forma lunata per raccordarla più facilmente al parapetto del Lungo-Tevere.

All'incirca il simile fu fatto per l'allargamento di Ponte Sisto, e nelle due spallette semicircolari sopra il gran pilone in mezzo al Ponte Garibaldi.

Sarebbe questa una piccola varietà non isgradevole, imposta poi da rispettabilissime ragioni, in quella Babilonese monotonia del Lungo-Tevere.

Se poi si esigesse la perfetta simmetria, altro eguale balcone pensile si potrebbe replicare al fianco sinistro del Ponte, ove altresì la strada alquanto stringe presso il bastione S. Matteo.

Il 2° progetto (invece di tutto questo) è più semplice: traforare se è possibile il bastione *causa mali tanti*, per aprire ivi uno sfogo libero al transito dei pedoni.

Tante grazie della sua cortese ospitalità e mi abbia con la più distinta stima

Suo dev.mo
Maes.

Francamente che tali provvedimenti siano proposti da un archeologo del valore del prof. Maes ci sorprende. Perchè nel caso nostro non si tratta di trovare un espediente edilizio: ma semplicemente di dimostrare se alla conservazione dell'attuale antiestetico muraglione, che non ha alcuna importanza storica e meno ancora archeologica, essendo stato quasi ricostruito completamente nei lavori del Lungo Tevere, si debba preferire la ricostruzione del bastione di Alessandro VI, che emerse dietro le attuali costruzioni in tutte le sue più importanti vestigia.

Nessuno fa questione di viabilità: la questione estetica v'entra soltanto perchè si connette con la questione storica e archeologica; ma sempre in via, diremo così, subordinata; e meno ancora vi entra la questione della simmetria, perchè le proposte del colonnello Borgatti l'escludono anzi completamente.

Il problema quindi è uno solo: conviene abbattere quell'avancorpo del bastione creato da costruzioni più o meno moderne, per restituire il bastione alle originali linee del Sangallo con grande vantaggio della edilizia o in omaggio allo *statu quo*, è preferibile lasciare le cose come sono ora con offesa all'arte e alla storia e peggio ancora alle esigenze della viabilità cittadina?

In questo, soltanto in questo è la questione, e di ciò ci siamo occupati di proposito.

Il tramways in piazza del Pantheon — La imminente esecuzione dei lavori di pavimentazione in legno nella piazza del Pantheon assunta dal Municipio di Buenos-Ayres, ha reso necessario un provvedimento atto ad impedire che sia interrotta per lungo tempo la circolazione tramviaria in quella località.

In questa occasione si è creduto anche opportuno di eliminare dalla piazza del Pantheon al vicolo Giustiniani l'esercizio tranviario ad un solo binario, per evitare gli inconveniente ben noti e lamentati dal pubblico. Ad ottenere questi scopi il Consiglio Comunale ha approvato le seguenti aggiunte e modificazioni all'attuale vecchio binario:

1) Impiantare una nuova linea ad unico binario che, distaccandosi dai binari di piazza San Luigi dei Francesi, passi per la via Dogana Vecchia, via Crescenzi ed in rettifilo per la via della Rotonda e via Argentina vada ad innestarsi ai binari del Corso Vittorio Emanuele.

2) Impiantare inoltre un piccolo tronco di congiunzione tra la suddetta linea e la piazza della Minerva, per la via di S. Chiara.

Durante i lavori del pavimento in piazza del Pantheon, potrà effettuarsi il servizio tramviario in andata per la piazza del Collegio Romano, p. della Minerva, via S. Chiara, della Rotonda, dei Crescenzi e S. Luigi dei Francesi; ed in ritorno per p. S. Luigi, via Crescenzi, via Rotonda e via Argentina.

Terminati i lavori, le vetture di porta Pia e Prati in andata potranno riprendere l'antico percorso ed in ritorno prendere il nuovo di via Argentina, restando operosa la congiungente di via S. Chiara soltanto nel caso d'interruzione della circolazione in piazza del Pantheon.

Per tale modo sarà evitato lo scambio e l'arresto delle vetture tramviarie in piazza del Pantheon, avanti alla via de' Pastini, in p. della Minerva ed in p. di S. Luigi dei Francesi e sarà diminuito l'inconveniente dell'eccessivo transito dei tramways nell'angusto vicolo Giustiniani.

Inoltre si ridurrà a doppio binario il breve tratto di via di San Luigi dei Francesi, dalla piazza omonima a via della Scrofa, affinchè tutta la linea sia interamente a doppio binario, eccetto il breve tratto di p. Nicosia per la linea di Prati.

Al Bertolini 's Splendid Hotel. — Ieri sera il signor Bertolini offrì ai suoi clienti, nel salone dello Splendid Hotel, un interessante concerto di musica sacra.

Nel magnifico salone, illuminato sfarzosamente, notammo la marchesa Merighi, le contesse Bacci, Galli, Wolodkowcz, Zeltowsky, Kempenaer, la baronessa Muller, le signore Marini, Melia, De la Chaunce, Acton, Bruno, Davin, Lebreckt, Balcarce, Smith, Stradiotti, Belli, Hochlsaart, De Ferrari, Macdomald, Hemet, Trumann, Cordier, Tetlei, Heim, Tracey, Moir, ecc.

Il principe Ercolani, il duca di Gallese, il marchese Theodoli, il conte Wolodkowcz, il duca Macario, il generale Lindsell, il maggiore Lindtel; gli onorevoli Lucifero, Barzilai, il conte Piella, il comm. Lucifero, il cav. Bruno; i signori Zaccardo, De la Chaunce, Terlinder, Davin, Breda e famiglia, Biffi, Fergusson, Bell, Hochlsaart, Macdonald ecc.

Il classico programma cominciò con la sinfonia dello *Stabat* di Mercadante eseguita mirabilmente dall'orchestra dell' Hotel, un'orchestrina bene affiatata, che fece molto gustare anche la soave *Ave Maria* di Gounod.

La geniale composizione del Rossini, *La Carità*, cantata dal soprano prof. Gentili e dal coro composto dei ragazzi della *Schola Cantorum* di S. Andrea della Valle, diretta dal prof. Ambrosini fu vivamente applaudita.

Seguì la preghiera, di Stradella, che il prof. Capelloni disse con molto garbo.

Una eccellente esecuzione ebbero i quartetti *Stabat Mater* di Rossini, *Adoro te* di Sthele, *La Preghiera* di Marchetti, ai quali presero parte i professori Gentili (soprano), Gavazzi (contralto), Vitti, Altobelli (tenori), Capelloni (basso).

La signorina Dolores Santanera suonò all'arpa *Fantaisie religieuse* di Godfroid, con una grazia ed un sentimento sorprendenti, riscuotendo moltissimi applausi.

Salve Maria di Mercadante ebbe una interpretazione perfetta dal contralto Gavazzi, che è dotato di mezzi vocali davvero invidiabili.

Anche *Cantantibus organis* di Capocci, con il pezzo a solo per flauto, suonato in modo impeccabile dal prof. Ricchi, eseguito dal tenore Vitti e dal coro, piacque moltissimo per la finezza della esecuzione.

All'*Harmonium* siedeva il prof. G. Capocci.

Questo concerto, preparato con squisito gusto dal cav. Tartaglia che lo ha sapientemente diretto, procurò allo sceltissimo pubblico un vero godimento artistico.

L'Associazione fra i parmensi. — Come l'altro giorno preannunziammo, si è definitivamente costituita l'Associazione fra i parmensi residenti in Roma.

Scopi dell'Associazione sono: Facilitare la conoscenza e le comunicazioni reciproche fra i soci — tutelare in genere gli interessi dei parmensi in caso di bisogno — mantenere costantemente attive le relazioni dei soci colla loro città d'origine.

Venne anche formato l'ufficio di Presidenza, composto dei signori:

Presidente: Carra comm. Luigi.

Membri: Franceschi comm. ing. Giuseppe — Martini cav. prof. Felice — Fiorelli cav. dott. Giulio.

Economo-cassiere: Terzi cav. Guglielmo.

Segretario: Redenti avv. Enrico.

I soci che avessero delle schede d'adesione da consegnare sono pregati a farle pervenire al Consiglio e tutti i parmensi che desiderassero schiarimenti o avessero comunicazioni da fare possono rivolgersi alla sede della Società in Via S. Claudio 57, p. 2°.

Le liste dei giurati. — A senso dell'art. 9 della legge tutti coloro i quali sono compresi in una delle categorie designate dalla legge stessa sono invitati ad iscriversi non più tardi del mese di luglio, nell'apposito registro che sarà tenuto nella Direzione dell'Ufficio comunale di statistica, in via Poli 54 p. 2°.

Le iscrizioni si riceveranno tutti i giorni feriali, dalle ore 9 alle 15, ed i festivi, dalle ore 10 alle 13.

Ora per norma dei lettori debbonsi inscrivere nelle liste, visto che purtroppo parecchi lo ignorano:

1. I senatori e i deputati e tutti coloro che hanno fatto parte delle precedenti legislature;

2. I membri o soci delle accademie e dei corpi di scienza, lettere ed arti ed i dottori dei Collegi universitari;

3. Gli avvocati ed i procuratori presso le Corti, i Tribunali ed i notai;

4. I laureati e licenziati in un'Università, e coloro che sono muniti di un diploma o cedola rilasciati da un Liceo, da un Ginnasio, da un Istituto tecnico, da una Scuola normale o magistrale, ed in generale da altri Istituti speciali riconosciuti ed autorizzati dal Governo;

5. I professori insegnanti o emeriti, od onorari delle Facoltà componenti le Università degli studi e degli altri Istituti pubblici dell'istruzione superiore;

6. I professori insegnanti o emeriti od onorari degli Istituti pubblici di istruzione secondaria classica o tecnica e delle Scuole normali e magistrali;

7. I professori insegnanti emeriti, od onorari delle Accademie di Belle Arti, delle Scuole di applicazione per gl'Ingegneri, delle Scuole, Accademie, Istituti militari e nautici;

8. Gl'insegnanti privati autorizzati nelle materie comprese nei n. 5, 6 e 7;

9. I presidi, direttori e rettori degli Istituti di che ai n. 5, 6 e 7;

10. Coloro che sono o sono stati consiglieri provinciali;

11. I funzionari ed impiegati civili e militari e che hanno uno stipendio non inferiore ad annue lire duemila, od una pensione annua non inferiore a lire mille;

12. Coloro che abbiano pubblicato opere scientifiche o letterarie od altre opere dell'ingegno.

13. Gl'ingegneri, architetti, geometri od agrimensori, ragionieri, liquidatori farmacisti e veterinari legalmente autorizzati;

14. Tutti i Sindaci, nonchè coloro che sono o sono stati consiglieri di un Comune avente una popolazione superiore a 3000 abitanti.

15. Coloro che sono stati conciliatori;

16. I membri delle camere di agricoltura, commercio ed arti, gl'ingegneri e costruttori navali, i capitani ed i piloti con patente di lungo corso, i capitani di gran cabotaggio, i padroni di nave, gli agenti di cambio e i sensali legalmente esercenti;

17. I direttori o presidenti di comizi agrari(

18. I direttori o presidenti delle banche riconosciute dal Governo ed aventi sede nei capoluoghi di Comune di oltre 6000 abitanti;

19. I membri delle commissioni governative di sindacato o di vigilanza sopra gl'istituti di credito od altri oggetti di pubblica amministrazione.

20. Gl'impiegati delle Provincie e dei Comuni, i direttori ed impiegati delle opere pie, gl'istituti di credito, di commercio ed industria, le casse di risparmio, le società di ferrovie e di navigazione, e presso qualsiasi stabilimento privato riconosciuto dal Governo, i quali abbiano uno stipendio non inferiore a L. 3000, od una pensione non inferiore a L. 1500;

21. Coloro che pagano all'erario dello Stato un annuo censo diretto computato a norma della legge elettorale politica, non inferiore a lire trecento se risiedono in un Comune di 100.000 abitanti almeno, a lire 200 se risiedono in un Comune di 30.000 abitanti almeno, a lire 100 se risiedono in altri Comuni.

Art. 23. Coloro che manchino o ricusino di adempiere le funzioni loro affidate dalla legge, o che, richiesti dall'autorità competente e obbligati o dalla legge o dal loro ufficio, rifiutano di dare notizie necessarie per la formazione delle liste sono puniti con una multa da cento a trecento lire.

Sono puniti con la multa di lire duecentocinquanta a lire cinquecento coloro che danno scientemente notizie erronee nei casi sopra contemplati.

Corsi di stenografia — I corsi gratuiti di stenografia (sistema Pitman-Francini) che dovevano aver principio il 17 aprile presso la sede della Società fra gli impiegati d'ordine dei Ministeri Guerra e Marina, via Panisperna 193, sono stati definitivamente rimandati al 26 corrente.

Detti corsi sono divisi in due sezioni: maschile e femminile, ed affidati ai professori Amedeo Di Stefano, Raniero Colantoni e Giuseppe Serra.

Le iscrizioni si ricevono fino a tal giorno, tutte le sere dalle 8 alle 9 presso la sede della Società.

Nuovo giornale. — Oggi uscirà in Roma, nelle prime ore del mattino, *Il Cittadino* un nuovo giornale che si dichiara democratico e sembra voglia propugnare la concordia fra tutti gli elementi democratici-popolari.

Accademia di S. Cecilia. — La signorina Celestina Capranesi ha conseguito brillantemente il diploma di maestra di pianoforte. La Capranesi è allieva dell' illustre Prof. Sgambati. — Rallegramenti.

Società del tiro a segno nazionale — Domenica, festa di Pasqua, non avranno luogo le consuete esercitazioni e gare domenicali di tiro a segno al poligono Umberto I a Tor di Quinto, esse si eseguiranno invece con le stesse norme il lunedì successivo 24 aprile, dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 16.

Congresso nazionale pediatrico. — Giovedì 27, coll'intervento del Ministro della P. Istruzione, nell'aula magna della R. Università, inizierà le sue sedute il V Congresso nazionale di Pediatria, che si promette interessante data l'importanza delle due relazioni: *Sull'anemia infantile* e *sulla tubercolosi nei bambini* e delle molte comunicazioni che saranno presentate.

Il 28 sera i congressisti saranno ricevuti in Campidoglio e il 29 verrà loro offerto dal colleghi di Roma una colazione a Tivoli.

Il Congresso si chiuderà il primo maggio. Per quanto riguarda il Congresso bisogna rivolgersi al Comitato ordinatore che ha sede in piazza Borghese 91.

Festa di beneficenza a Villa Ghigi — Sotto il patronato delle principesse Ghigi, Aldobrandini, Paternò, di Sarsina, di Viggiano; delle duchesse di Bomarzo, Massimo, Sforza-Cesarini; delle marchese Cappelli e Cavalletti; delle contesse Bezzi, Della Somaglia, Pasolini, Sanseverino, Senni e delle signore Broodwood, Cagiati, De Martino, Regis e Varvaro, avrà luogo il 25 corr. una splendida festa campestre settecentesca nella villa Ghigi, fuori porta Salaria, a scopo di beneficenza.

Il biglietto, a L. 3, può essere fin d'ora ritirato presso le patronesse, oppure acquistato all'ingresso della villa. Vi saranno grandi novità e musica dell'epoca.

Alla Società geografica italiana. — Ieri sera una Delegazione composta di venti membri della Società geografica di Lilla, una delle principali della Francia, con delicato pensiero ha voluto recarsi a visitare la nostra Società geografica. Accolta dal Presidente e dal Segretario generale, espresse loro vivi sensi di simpatia verso il nostro paese ed in particolare verso la Società consorella, della quale apprezzò molto l'attività scientifica.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Un pubblicista straniero derubato in un tram di una somma ingente. — Da pochi giorni è giunto in Roma il dottor Arnaldo Weiss di anni 63, da Vienna, redattore del *Fremdenblatt* di Amburgo, ed aveva preso alloggio all'Albergo Massimo d'Azeglio in via Cernaia.

Il dottor Weiss, accompagnato da due ufficiali di artiglieria, si recò ieri al Commissariato di P. S. del Viminale e denunziò che stando sulla piattaforma di un tram elettrico della linea Stazione-San Pietro si era sentito urtare violentemente da un giovanotto, il quale si allontanò subito dalla vettura.

Lo straniero, giunto in piazza dell'Esedra, si accorse che era stato derubato del portafoglio contenente un biglietto da 1000 corone, quattordici biglietti da 100 corone, un biglietto da 50 corone, sei biglietti da 20 corone, un biglietto da 10 corone, quattro biglietti da 100 marchi, quattro biglietti da 50 lire della Banca d'Italia ed una busta con quattro cambiali per 50,000 lire, alcune delle quali sono in bianco ed altre intestate al suo nome.

Il dott. Weiss sarebbe disposto a regalare 500 marchi, purchè, in qualsiasi modo, gli si rimettessero le cambiali.

Il suicida in piazza Cola di Rienzo — Stanotte alle 23, in piazza Cola di Rienzo, tal Galieno Bruno, di anni 15, abitante in via Leone IV, 54, si avvelenò, per dispiaceri di famiglia, ingoiando quattro pastiglie di sublimato corrosivo.

A S. Giacomo i medici si riservarono il giudizio.

Due morti improvvise — Ieri alle 17,30 Andrea Fraternali, di anni 64, da Pesaro, abitante in piazza di S. Chiara 49, mentre si trovava nel negozio di vini di sua proprietà in via di San Teodoro 41, venne colto da improvviso malore.

Trasportato alla Consolazione, alle 20 cessava di vivere.

— Ieri all'ospedale di S. Antonio moriva il contadino Luigi Piccirilli di anni 54, da Acuto, abitante in via Paolina 10, il quale il giorno innanzi era stato colpito da improvviso malore nel giardino del Museo Agrario a S. Susanna.

Un altro straniero borseggiato. — Ieri, in piazza di S. Maria Maggiore, venne arrestato il vigilato speciale Vincenzo Di Vincenzo, d'anni 44, romano, il quale aveva tentato di borseggiare il prof. Albino Cabanè, d'anni 65, da Lione, alloggiato all'albergo Torino.

Povera bambina! — La bambina Teresa Pacchiarotti, d'anni 3, abitante in via Capocci 33, nello scendere da una sedia, dove era montata per raccogliere dei fiori, caddè battendo il petto sopra una ringhiera che si trovava due metri sotto.

La piccina che aveva riportato la frattura di due costole, venne condotta a S. Antonio, dove fu giudicata guaribile in 25 giorni con riserva.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera riposo e domani ultima definitiva rappresentazione a prezzi popolari dell'opera « Sansone e Dalila. »

Domenica chiusura della stagione coi « Racconti d' Hoffmann » alle ore 17, in cui i bambini accompagnati avranno ingresso libero, e con l' « Aida » di sera, pure a prezzi popolari.

Lunedì, martedì e mercoledì il teatro resterà chiuso per riaprirsi giovedì con l' inaugurazione della grande stagione mascagniana, che riuscirà certo non meno interessante di quella che sta per finire.

Basterà accennare che il nostro pubblico sarà chiamato a giudicare per primo in Italia la nuova opera « Amica » che rappresentatasi testè a Montecarlo ebbe quel successo trionfale che tutti sanno.

Oltre l' « Amica » verranno dati anche « Guglielmo Ratcliff, » « Zanetto » e « L' amico Fritz. »

Fra i nomi degli artisti citiamo quelli di Maria Farneti, la trionfatrice dell'attuale stagione, di Virginia Guerrini, della Ferraris, della Karola, del tenore Schiavazzi, del basso Arimondi, riconfermato a pieni voti, di Mario Gilion, di Corradetti, Stracciari ed altri.

Maestro concertatore e direttore sarà lo stesso Pietro Mascagni.

La stagione sarà inaugurata — come abbiamo detto di sopra — la sera di giovedì 27 aprile, alle ore 9, con « L'Amico Fritz ».

Ed ora sarebbe certo doveroso di tributare i meritati elogi all'Impresa del nostro Costanzi per l'ardimento, l'accortezza e l'intelligenza di cui sta dando prove superbe, mai tentate da alcuno; ma a qual prò, dal momento che tutta Roma ne è ammiratrice entusiasta e riconoscente?

Il nostro pubblico riconoscerà — siamo certi — in questa nuova stagione mascagnana un altro titolo si tanti che l'Impresa si è saputa meritare; e questo attestato sarà per essa la ricompensa più ambita.

Vice-Fabr...

×

Stasera tutti i teatri tacciono, ad eccezione del Manzoni, dove si relica il « Quo vadis? »

Spettacoli d'oggi

Manzoni — " Quo vadis? „ ore 21.
Sferisterio Romano — Giuoco del pallone ore 16.
Cinematografo Moderno sotto i Portici dell' Esedra delle Terme 65-66-67. - " Vita e passione di Cristo. a colori. e scena comica finale ».

Ultime Notizie

Ieri mattina i Ministri si sono recati al Quirinale per la relazione al Re e la firma dei decreti.

S. M. si è intrattenuto lungamente con l'onorevole Fortis, rallegrandosi del lavoro compiuto dalla rappresentanza nazionale.

Il Senato di ieri.

Brevissima seduta. Il Governo presentò il progetto di legge ferroviario approvato dalla Camera e ne domandò ed ottenne l'urgenza.

Deferita al Presidente la nomina della Commissione, questa dichiarò di riferire nella seduta d'oggi indetta per le ore 14.

La Commissione per il progetto ferroviario si è costituita nominando a presidente l'on. Bonasi, a segretario l'on. Rattazzi e a relatore l'on. Casana.

La relazione sarà distribuita questa mattina, 21.

I disegni di legge ferroviari.

La Commissione che esamina i progetti di legge sull'ordinamento ferroviario di Stato si è riunita ieri imprendendo il suo lavoro.

Ha formulato e rivolto alcune domande ai Ministri rispettivi.

Ha poi nominato una Sotto-commissione composta dei suoi membri residenti a Roma — Lacava, Pantano e Chiapusso — perchè prepari il lavoro che verrà nei primi di Maggio sottoposto alla Commissione in seduta plenaria.

I ferrovieri e i deputati socialisti.

Il gruppo parlamentare socialista in accordo con il Segretariato di resistenza, con lettera diretta al Comitato d'agitazione, ha invitato i ferrovieri a riprendere il lavoro e sconsigliato lo sciopero generale.

Il Comitato d'agitazione, a sua volta, ha scritto al gruppo parlamentare socialista per sollecitarne l'aiuto nella lotta, che i ferrovieri combattono, manifestando il proposito di continuare nello sciopero.

Di questo retroscena i lettori troveranno notizie particolareggiate in altra parte del giornale.

Cessazione dello sciopero.

Il Comitato di agitazione dei ferrovieri, riunitosi ieri sera nella sede del partito socialista, ha deliberata la cessazione dello sciopero.

Fu stabilito di tenere un Comizio questa mattina per stabilire le modalità, ma intanto la decisione della fine dello sciopero fu telegrafata ai Sottocomitati locali.

Consiglio di Ministri.

Ieri mattina, dopo la relazione, i ministri si riunirono a Consiglio a palazzo Braschi sotto la presidenza dell'on. Fortis.

Il Consiglio si occupò delle dichiarazioni da fare al Senato e di minori affari di ordinaria amministrazione.

Il Re e il Museo Nazionale Romano.

S. M. con la consueta Sua munificenza ha inviato al Museo Nazionale Romano alcuni oggetti antichi provenienti da Castel Porziano.

Veramente notevole tra gli altri è un torso arcaico in marmo. Tanto nelle forme del corpo e nella mossa, quanto nel vestito della più schietta moda ionico-arcaica è una replica fedelissima ed ottima di una delle *Korai* dell'Acropoli di Atene (anteriori di poco al 400 a. C.) Sarà tra breve esposta.

Vi ha inoltre una testa ellenistica, rappresentante forse Afrodite, molti frammenti di una grande iscrizione con i nomi di Augusto e di Agrippa, bolli di mattone, urne cinerarie, di cui una con ornati molto eleganti, frammenti di intonaco ecc.

Le ferrovie ed i pellegrinaggi.

Riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

Bologna, 19 aprile 1905.

Il Comitato internazionale dei pellegrinaggi in Italia presenta vivissimi ringraziamenti alle Amministrazioni ferroviarie Adriatica e Mediterranea pei treni speciali formati ieri alle stazioni di confine ed inoltrati regolarmente a Roma non ostante i gravissimi ostacoli dello sciopero, e ringrazia ancora a nome degli stranieri per le premure loro usate.

G. Acquaderni, presidente.

Ministero Interno.

Il Ministro dell'Interno ha messo lire 2000 a disposizione del prefetto di Foggia perchè siano distribuite alle famiglie dei morti ed ai feriti, tanto civili che militari, nel doloroso conflitto avvenuto l'altro giorno nei pressi di quella stazione ferroviaria.

×

Nel pomeriggio di ieri l'on. Presidente del Consiglio ebbe una conferenza col comm. Stringher, direttore generale della Banca d'Italia.

Ministero Esteri.

L'on. Martini.

Porto Said. 20. — E' giunto il Governatore dell'Eritrea, on. Martini, ed è ripartito per Aden sul « Macedonia ».

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Sono stati approvati i nuovi statuti dei Monti di pietà di Caldarola in Provincia di Macerata e di Tropea in Provincia di Catanzaro.

Ministero Lavori Pubblici.

Consiglio Superiore dei LL. PP.

Il Cons. Sup. dei LL. PP. ha dato parere:

a) sulla classificaz. di alcune strade fra le provinciali di Teramo-Treviso e Vicenza;

b) sul passaggio del porto d'Ischia dalla 2.a alla 1.a categoria e sulla classificazione dei porti di Terranova di Sicilia (Caltanissetta) e Mazzara del Vallo (Trapani) nella 2.a classe della 2.a categ. e del porto lacuale Catena (Mantova) nella 3.a cl. della 2.a categoria;

c) sui progetti per le seguenti opere pubbliche; ferrovia elettrica da Argegno a Lanzo d' Intelvi (Como); prolungamento del molo foraneo nel porto di Marsala.

Ministero Marina.

La « Coatit » è giunta a Napoli.

La « Sardegna » è partita da Milazzo e giunta a Palermo.

La « Saint-Bon » è partita da Gaeta e giunta a Napoli.

La « Bausan » è partita da Milazzo.

La torpediniera « Freccia » è giunta a Taranto, l' « Aquilone » e l' « Espero » sono giunte a Civitavecchia.

Informazioni estere.

Un nuovo istituto agricolo

La felice iniziativa di S. M. Vittorio Emanuele III — scrive il *Figaro* — ha ispirato un nuovo ammirabile esempio.

Sir William Mac Donald, ricchissimo industriale del Canadà, che risiede a Montréal ed è soprannominato « il Re del tabacco », ha deciso di fondare un grandioso Istituto di agricoltura nel quale verranno insegnate e praticate le più importanti e più razionali coltivazioni, dedicandovi la somma di 12 milioni.

L'Istituto sorgerà a Sainte Anne de Bellevue, nei dintorni di Montréal. Il signor Mac Donald spera di poterlo aprire nel prossimo autunno.

SPAGNA

Madrid, 20 — Nei circoli ministeriali e diplomatici si vede poco probabile la convocazione delle Cortes prima del ritorno del Re da Parigi e Londra, sempre che il sig. Villaverde rimanga al potere.

Nell'eventualità che il Gabinetto dovesse cadere, si ritiene che gli succederebbe un Ministero conservatore, presieduto dal sig. Maura o dal sig. Dato, o un Gabinetto liberale presieduto dal sig. Montero Rios.

FRANCIA

Limoges, 20. — La delegazione del Consiglio Municipale che si recò ad Angoulème per chiedere a Penaud le dimissioni, è ritornata ieri sera, senza averlo potuto rintracciare.

Limoges, 20. La città riprende il suo stato normale. I negozi sono aperti; essendo giorno di mercato, numerosa folla circola per le strade.

(S) **Saint Julien,** 20. Ieri sera, dopo una riunione di protesta, contro i fatti di Limoges, un centinaio di anarchici hanno percorso le vie cantando l'*Internazionale* e saccheggiando una libreria.

Il Sindaco, impotente a ristabilire l'ordine, dovette chiedere soccorsi al Prefetto, che inviò dei gendarmi.

L'ordine è ora ristabilito.

GERMANIA

Berlino, 20. — Le trattative tra l'Associazione dei negozianti della City di Londra e la Camera di commercio di Berlino per una visita di negozianti inglesi in questa città, hanno avuto risultato favorevole.

Un buon numero di negozianti londinesi si recheranno il 15 maggio a Berlino, dove saranno ricevuti colla massima cordialità.

Berlino. 20 — Oggi è partito da Amburgo un nuovo trasporto di truppe per l'Africa occidentale del Sud; è composto di 26 ufficiali, 342 sott' ufficiali e soldati e di 435 cavalli.

GRAN BRETAGNA

Portsmouth 20. — Il sindaco di Portsmouth inviò giorni sono a Thomson, Ministro della marina francese, un telegramma col quale invitava ad un ricevimento al Municipio gli ufficiali ed i marinai della squadra francese, che si recherà nelle acque di Portsmouth.

Thomson ha diretto al sindaco una lettera, in cui lo ringrazia, e gli partecipa che l'ammiraglio comandante la squadra accorderà certamente tutte le facilitazioni desiderabili agli ufficiali ed ai marinai affinchè possano intervenire al ricevimento loro offerto.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 20 Aprile 1905.

Il mercato si mantiene attivissimo accettuando la fermezza.

La Rendita si quotò 105.50 contanti e fine.

Rendita 3 1/2 103.15.

Banca d'Italia 1148 - Banca Commerciale 833 - Credito Italiano 605 - Banco Roma 124.50 - Acqua Marcia 1535 - Gas 1466 a 1458 chiude 1464 - Omnibus 395 a 391 restano 394 - Condotte 372 a 374 e per ultimo 371.50 - Molini 87 - Metalli 173 - Carburo 1195 1235 resta 1220 circa - Zuccheri 124 - Concimi 137 - Immobiliari 283 a 288 - Ferriere 263 a 262 - Montecatini 130 - Venete 126 - Forni 103 - Kerka 455 a 469 - Soda oscillante da 187 a 183 ritorna in chiusura al primo prezzo - Navigazione Generale 476 - Beni Stabili 293 - Imprese fondiarie 170 a 169 - Azoto 339 a 334 - Piombino 122 - Zolfi 126.

Cambi:

Parigi 100.00 - Londra 25.14.

Cambio dazio doganale 21 Aprile L. 100.02.

Dal 17 aprile a tutto il 23 corr. 1905 fino a L. 100.— L. 100.05

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (20) di L 100.02

BORSE ITALIANE — 20 Aprile 1905.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 % C.	105 43	105 40	105 45	105 47 1/2
id. id. fine	— —	105 47	105 50	— —
id. 3 1/2 %	103 15	103 12	103 20	103 15
A. B. d'Italia	1147 —	— —	1147 —	1147 —
Commerc.	833 —	833 —	832 —	— —
Cred. Ital.	606 —	604 —	603 —	— —
B. Generale	— —	36 —	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	460 —	461 —	459 —	460 50
» Merid.	765 —	765 —	— —	764 —
Ac. di Terni	— —	1928 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	476 —	476 —	— —	— —
Raffinerie	484 —	434 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	364 75	— —	— —
Meridionali	— —	363 25	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	521 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 02	100 05	100 02	100 02 1/2
Berlino id.	122 87	122 85	122 90	122 82 1/2
Londra id.	25 15	25 15	25 16	24 99 1/2
Londra a 3 m	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 19 aprile

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 % lordo	105.36 78	103.36 78	104.16 33
4 % netto	105.23 75	103.23 75	104.03 30
3 1/2 % netto	103.07 92	101.32 92	102.02 67
3 % lordo	74.31 50	73.11 50	74.19 04

BORSE ESTERE

Parigi, 20 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	99 47	99 50	99 40
ITALIANA 5 %	105 30	105 35	105 30
turca	89 20	88 92	89 —
spagnuola	90 85	90 57	90 80
russa nuova	— —	72 35	72 95
portoghese	68 75	68 70	68 80
ungherese	— —	100 50	100 80
Egiziano 6 %	— —	108 50	108 45
Banca di Parigi	1312 —	1312 —	1312 —
Banca Ottomana	— —	606 —	604 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4385 —	4840 —
Lotti Turchi	— —	137 —	136 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 15	25 14 1/2
su Madrid	32 27	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 20 ferma	19	20	Londra, 20 chiusura	20	20
C. austr.	664 50	664 75	Consol.	90 3/4	90 7/8
R.aust.oro	119 80	119 80	Italiana	104 1/2	104 1/2
Id. carta	100 25	100 30	Turca	87 3/4	87 3/4
Ungh. 4.	98 05	98 —	Russo 3 %	— —	72 1/2
» 3 1/2 %	89 75	89 70	Spagna	90 —	89 7/8
N.ni oro	19 07	19 06	Giappon.	83 7/8	84 1/4
Lire ital.	95 35	95 35	Egiziano	106 3/4	106 3/4
C. Londra.	23 98 2	23 98 2	Argento	26 1/4	26 5/16

Vers. alla B. d'Inghilterra st. Rit. 35,000

Berlino, 20 ferma	19	20
Ital. cont.	105 80	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	152 90	152 50
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr. 3 %	73 50	73 50
» Merid.	73 60	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	90 60	90 60
Rublo	216 —	216 —
C. Italia	81 30	81 35

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	2 1/2 per 0/0
Germania	3 per 0/0
Austria	3 1/2 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0

Dispacci speciali del " Popolo Romano. „

Parigi. 20, ore 20.

3 0/0 francese 99,30 — Italiano 5 0/0 105,35 — Exterieur 90.57 - Rio 1562 - Brasile 4 0/0 86,85 - 5 0/0 99,30 - Turco 58,92 - Lyonnais 1128 - Metropolitain 615 — Rand Mines 274 - East Rand 214 - Goldfields 200 - De Beers 447 - Portoghese 68,70 - Sosnowice 1356.

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

Ditta Giacomo Protto - ROMA

GRAND PRIX

1904 pel VINO PROTTO e LIQUORI 1904

Esposizione Mondiale - Saint-Louis

5000 lire si Regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori, biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di L. 1. Unici depositi in Italia: in Roma presso l'inventore **NAZZARENO POLEGGI via della Maddalena, N. 50, presso il Pantheon**, in Genova presso la **Vedova Casareto, via Luccoli, 1**. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente; scatola di due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce contro assegno.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

POLVERI VICHY-GIOMMI

24 Medaglie 1. grado

Preparate nei Premiati Stabilimenti per la fabbricazione delle Acque Minerali Sterilizzate

TORINO-MILANO-BOLOGNA-PESARO

L. 0,60 - la scatola di DIECI litri - L. 0,60.

Contro Cartolina Vaglia di L. 6,60 si spediscono 12 scatole franche di porto - Per L. 3,30 n. 6 flaconi SALE CARLSBAD

SCONTO SPECIALE AI RIVENDITORI

24 Medaglie 1. grado

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

SAPONE AMIDO BANFI

Marca Gallo **Nuova Invenzione**

Superiore ai più fini saponi esteri, il preferito dalla nobiltà italiana. — Usato da tutti per le sue qualità speciali e inimitabili. — Si vende ovunque a cent. 20 - 30 - 50 al pezzo profumato e non profumato.

AMIDO BORACE BANFI

e Marca Gallo di **Fama Mondiale**

Con esso chiunque può stirare a lucido. Conserva la biancheria.

PARAFULMINI

Per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati dalla scienza. — Materiale solidissimo — *Tariffe preventivi gratis a richiesta* Officina Elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle***, Fornitori dello Stato e della Strade Ferrate. ***Roma***, via Due Macelli 10-11. ***Telefono N. 1564***

PIZZE DI PASQUA

Bocche di Dama e Ova di Cioccolato finissimo.

Pronto un grande assortimento. Pasticceria Giordano, Principe Amedeo, 72 - Roma.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3.25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10.50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91.

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**

Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

del cav. U. Rosati — Ascoli Piceno

.... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato - Glicerolato d'ipofosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici, nei neurostenici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**

Glicerolato di ipofosfiti composto

Roma, A. MANZONI e C., Via di Pietra, 91.

NEUROBIOGENO

rigeneratore dell'energia nervosa - Tonico, efficace, gradevole - Raccomandato dai clinici specialmente per gli stomachi deboli e delicati.

F. Boccolini

Stabilimento a vapore

per la lavorazione del legno e del ferro

Magazzino di legnami Nazionali ed Esteri

Grande assortimento in Castagno

Due entrate Via Porta Angelica N. 50 e 51 / Via della Cancellata N. 2-A e 3

DEPOSITO dei detti legnami

Via delle Mura N. 113 (Porta Cavalleggieri).

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0|0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire a vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.

Guida del Forestiere

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA di NICOLO' V, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO. (Accesso dal portone di Bronzo; al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 10 alle 13.
Gallerie: DORIA, p. Collegio Romano 1-A, dalle 10-14.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 15.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. S. CECILIA, v. Greci 18, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.
Id. VITT. EMANUE., v. Collegio Romano 27, dalle 9-18.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle 11.30) dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.
Ville: PAMPHILY, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.
Museo Barracco Corso Vittorio Em. angolo via Consolato dalle 10 alle 15

Ingresso Una Lira

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta. Viale del Giardino) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA, APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.
Musei: LATERANENSE CRISTIANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I. dalle 11 alle 17.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.
Id. KIRCHERIANO, Collegio Romano 27, dalle 9-15.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro dalle, 8 al tramonto.
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10-16.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 221, dalle 10-15.
Gallerie: BORGHESE Villa Umberto I, dalle 11-17.
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.
Id. ARTE MODERNA, (Pal. dell'Esposizione) v. Nazionale, dalle 9 alle 15
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 16.
Id. DOMITILLA, Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50

Musei Capitolino di Scultura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 12.
Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMOTECA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria CAPITOLINA DI PITTURA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio, dalle 9-12 e dalle 14-17.
Colosseo Gallerie Superiori, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 8 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Volete mantenere morbidi e lucenti i finimenti e mantice delle vostre carrozze non chè le calzature e raddoppiarne la durata? *Usate sempre le specialità della Casa*

V. COSTANTINI

Via Umiltà N. 79 — Telefono N. 2798

con fabbrica propria fuori dazio.

FLEXEUSE Crema nera per mantici di carrozze finimenti calzature, in scatole da 1 kg. L. 5 per Roma e per fuori L. 6,10.

L'ITALIA (MIRABILIA) polvere immune da acidi per togliere l'ossido e lucidare gli ottonami, lame di coltelli, argenterie indicata specialmente per gli orefici, si vende in eleganti scatole di 1 Kilo a L. 3 per Roma e L. 4,10 per fuori ed in scatole di un terzo di Kilo a L. 1 per Roma e L. 1,60 per fuori.

PARTENOPE Crema chiara per cuoi, selle, filetti e finimenti di cuoio naturale. L. 5 al Kilo per Roma e per fuori L. 6,10.

Le suddette due Creme si vendono anche in scatole da 2 Etti a L. 1.50 per Roma ed a L. 1.80 per fuori ed in eleganti vasetti a centesimi 60.

Inviare lettere e cartolina vaglia

LA FLORIDA antiossido per preservare dalla ruggine macchine ed ogni sorta di ferramenti, armi ecc. in scatole di 1 Kilo a L. 3 per Roma e L. 4,10 per fuori

V. COSTANTINI - 79, Via Umilta - ROMA

Pagamento anticipato o in assegno

Paramatti A. in Torino

Milano - ROMA - Napoli

PSICROGANOMA

BREVETTATA

La migliore - la più antica e la più economica delle

VERNICI A SMALTO

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	7,	9.10	13,20	16,40	18,50	22,45
Pisa	8,—	8,30	14,40	20,40	21,10		
Torino	8,	8,30	14,40	20,40	21,10		
Pisa-Milano	8,	8,30	14,40	20,4	21,10		
Foligno-Ancona	6,10		12,	18, 0	22,27		
Firenze-Milano		9,	9,15	14,30		23,10	
Grosseto			11,10				
Tivoli-Avezzano	7,30		11,50		17,5	20,	
Tivoli	7,30	9,40		11,50	17,5	20,	
Civitavecchia	5,30				17,40		
Frascati	6,20	8,2	11,35	15,	19,10		
Marino-Albano	7,20		9,35	12,25	14,25	17,16	19,25
Nettuno-Anzio	6,38		9,22		19,10		
Velletri-Terracina	6,38			17,			
Velletri			11,30		20,5		
Ronciglione-Viterbo	6,40		11,20	17,35			
Fiumicino	5,44	8,30	17,40				
Mandela-Subiaco	7,30		17,5				

Il treno per **Viterbo** parte dalla stazione di **Trastevere**.
Il treno per **Fiumicino** delle 5,44 parte dalla stazione di Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,10	9,	13,5	14,10	13,20	20,14	23,50
Pisa	7,40	9,40		10,10	16,30		23,45
Torino	7,40	9,40		10,10	16,30		22,45
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16,50		23,45
Ancona-Foligno	7,		11,40	14,50		21,15	
Milano-Firenze	7,30	13,10		19,20			22,15
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli		9,55	15,50		20,47		
Tivoli	8,5	9,55	15,50	17,35		20,47	
Civitavecchia						19,30	
Frascati	6,48	8,39		13,35	17,24	19,	
Nettuno-Anzio	8,20		13,50	19,37			
Albano-Marino	7,20		9,35	14,25	17,55	19,25	21,27
Terracina-Velletri	9,20				20,50		
Velletri	8,20			15,40			
Viterbo-Ronciglione	9,10	14,40		21,10			
Fiumicino	8,50			16,36	20,50		
Subiaco-Mandela	9,55				20,47		

Il treno da Fiumicino delle 20,50 arriva solo alla Stazione Trastevere

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,57	9,6		11,30	15,15			18,18
Bagni a.	7.4	10,13		12,37	16,22			19.8
Tivoli a.	7.41	10.44		13,14	17.—			19,36
Tivoli p.	5,55	7,58	11,20	16,30	17,36	19,6		
Bagni p.	6,33	8,25	11,58	16.58	18,13	19,.6		
Roma a.	7,43	9,8	13,14	17.40	19,24	20,23		

Il treno che parte da Tivoli alle ore 19.6 è festivo.

STIBIUM

Antiruggine sovrano - Tintesvariate Idrofugo - Adoperabile efficacemente per metallo, legno e laterizi.

ASSOLUTA INNOCUITÀ

Resistenza alle intemperie - Economia di tempo e di costo.

1 Kg. copre una superficie di 25 m. q.

Per informazioni e trattative rivolgersi alla *Società Vendita Prodotti di Antimonio Roma*. Via Sant'Andrea delle Fratte, 21, concessionaria esclusiva per tutto il mondo dei Prodotti della Società Miniere e Fonderie di Antimonio.

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo, inviare lettera alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 355

Studio legale amministrativo Roma, Parione 12, avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 317

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio viale della Regina 159 p. 3. Interno 24, o presso il nostro ufficio d'Amministrazione.

Per signore o signora che desidera camera grande, ben mobiliata, bene esposta, piano nobile, volendo pensione presso rispettabile signora, vicinanze Banca d'Italia. Dirigersi portiere Serpenti 39. 395

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi IV. 50

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi grande locale terreno con due sporti adattabile anche ad uso ufficio, Fontanella Borghese 23.

Signorile appartamento mobiliato affittasi dal primo aprile prossimo rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18 763

Appartamento elegantemente mobiliato verso via Venti Settembre 10 camere, terrazzo a livello, gas, bagno. Ottima esposizione. Affittasi dall'Amministrazione via Finanze 6. 895

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Da affittare Villino fuori Porta Pia Viale Alberoni, posizione elevata, splendida. Rivolgersi alla vicina via Pasqualina N. 6. 394

Appartamenti bottega, studio da pittore via Pontefici 11, casa completamente restaurata: sette camere, ingresso, camera bagno, cucina; appartamentini tre o quattro camere, ingresso, cucina; terrazze riservate; terrazza comune, con vasche, bucataio; scala signorile. 399

D'affittarsi Nomentana (143 telefono portieria) Bottega grande con retrobottega latrina, fornello, due luci, porte vetrine nuove in ferro, adatte anche studio scultore, disponibile attualmente e appartamento 8 vani, camerino bagno, calorifero, luce elettrica, vista splendida, disponibile fine maggio. 392

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Aquilio fermo posta Roma 341

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 48 Scala B. int. 12. 180

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 318

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Croce Sei veramente in collera? Credevo scherzavi non avendoti fatto nulla, intanto ti attendo immancabilmente, e ti auguro buona Pasqua. Ricevi tanti b... dalla tua per sempre ROSSA

Bellissima signora dai capelli d'oro; volto d'angelo colui che seguela dovunque, che anche domenica teatro Nazionale incessantemente miravala, supplicola corrispondere ardentissimo verace amore.
TENENTE RENATO 207

Inverno Urgemi parlarti: attenderotti oggi venerdì dalle 17 1|2 alle 18 1|2 piazza ultimo mancato convegno. Non potendo venire, telefona stamane per altro appuntamento. Baciotti ardentemente. 897

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le *5 1|2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Cart delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Bergr-Wir

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno Anno L. **16** - Sem. L. **9** - Trim. L. **5**
Unione » **35** - » **20** - » **10**

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Regno Anno L. **20** - Sem. L. **11** - Trim. L. **6**